



M I U R

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi**

Via Cavour, 26 - 80058 Torre Annunziata (NA) - Tel. 081.5369345 - Fax 081.8626697 - C.F. 90082020638  
email: naic8fy007@istruzione.it - PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it - web: www.comprensivoleopardi.gov.it



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## TRIENNIO SCOLASTICO 2016/19

*PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,  
COMMA 14, LEGGE N.107/2015*

*- approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016*

*- adattato ed integrato, con delibera n° 50, dal Consiglio d'istituto nella  
seduta del 25 ottobre 2017.*

**DIRIGENTE SCOLASTICO  
dott.ssa Antonella d'URZO**

# INDICE

pag.

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>PTOF – riferimenti normativi</b>	<b>4</b>
<b>Presentazione</b>	<b>5</b>
<b>Analisi di contesto</b>	<b>6</b>
<b>La Scuola in...numeri</b>	<b>8</b>
<b>Tempo scuola</b>	<b>11</b>
<b>Dirigenza ed Uffici di Segreteria</b>	<b>12</b>
<b>Scelte organizzative e gestionali</b>	<b>13</b>
<b>Organico dell'Autonomia per la realizzazione del PTOF</b>	<b>13</b>
<b>Risorse strutturali, strumentali, finanziarie</b>	<b>13</b>
<b>Vision e Mission</b>	<b>14</b>
<b>I Valori</b>	<b>17</b>
<b>Mappa Stakeholders</b>	<b>18</b>
<b>Valutazione</b>	<b>22</b>
<b>NIV</b>	<b>25</b>
<b>Priorità, traguardi ed obiettivi</b>	<b>26</b>
<b>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</b>	<b>27</b>
<b>Ripartizione discipline</b>	<b>28</b>
<b>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</b>	<b>31</b>
<b>Piano Di Miglioramento</b>	<b>38</b>
<b>Progetti educativi</b>	<b>47</b>

## Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato " G. Leopardi" di Torre Annunziata, è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 25 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016 Prot. n° 183/C2;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con INTEGRAZIONE dell'ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF Prot. n. 4746 del 03 ottobre 2017;
- il piano, modificato ed integrato, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti, di cui alla delibera n.2 relativa alla sessione del 04 ottobre 2017;
- il piano, adeguato ed aggiornato alla luce delle innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della Legge 107/2015 e degli orientamenti forniti dalla circolare MIUR n.1830 del 06/10/2017 , è stato approvato, con delibera n° 50, dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25 ottobre 2017;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati dell'Istituto sul sito [www.comprensivoleopardi.gov.it](http://www.comprensivoleopardi.gov.it) e su sul portale Scuola in Chiaro.

# P.T.O.F.

Che cos'è

- *È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche. Esso indica la direzione verso cui la Scuola intende muoversi.*

Che cosa esplicita

- *Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99). Non è la somma di diversi progetti eterogenei, bensì il tentativo di individuare il filo conduttore del percorso educativo con finalità di orientamento e di cittadinanza attiva mediante un'Offerta Formativa continua e strategica.*

Chi lo predisporre

- *Partendo dall'analisi dei bisogni, delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico, il documento è predisposto, elaborato e condiviso collegialmente da tutti i Docenti dei tre ordini dell'Istituto Comprensivo nell'ambito della loro autonomia culturale e progettuale; è approvato dal Consiglio di Istituto.*

Quali sono i riferimenti normativi

- *Per la stesura del Ptof si fa riferimento a: \*DPR. n. 275 del 1999, Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche; \*CM n° 28/07 e ulteriori precisazioni; \*DM 31/7/2007 e relativi documenti allegati; \*Direttiva 68 del 3/8/2007; \*Direttiva 113/2007; \*L. 169/2008; \* DPR n° 122/2009 ( regolamento sulla valutazione); \*L. 18/03/2009: ratifica convenzione ONU in materia di disabilità secondo il modello sociale; \*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012; \* Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione; l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015; Atto d'Indirizzo del D.S..*

Da quali elementi è costituito

- *Costituiscono parte integrante del PTOF: a) RAV; b) PDM; c) PNSD; d) Piano formazione docenti; e) Programmazione educativa, che si esplica attraverso il curriculum verticale; f) Programmazione curricolare didattica, che si svolge attraverso Unità di Apprendimento (UDA); g) i progetti di potenziamento, curricolari ed extracurricolari; h) i criteri di verifica, misurazione e valutazione degli apprendimenti e griglie valutative; i) PTI; l) Piano delle Performances; m) Fabbisogno di personale.*

## Presentazione

La Nostra Scuola è forte di una lunga tradizione storica che viene da lontano, che le ha consentito di acquisire, mediante le attività meritorie delle sue parti costitutive, una visibilità e quei riconoscimenti che le hanno riservato una posizione di primo piano tra le istituzioni più accreditate del territorio cittadino. Essa, attualmente, consta di due Plessi Scolastici poco distanti l'uno dall'altro, ubicati nel cuore storico di Torre Annunziata.

La storia più recente di questa città, animata dall'attività dei pastifici i cui prodotti travalicavano, per notorietà, i confini del territorio nazionale, si sovrappone a quella più antica, greco-romana, testimoniata dalla presenza di antiche ville, meravigliose per la bellezza dei fregi e degli affreschi, oltretutto ben conservate in ragione dell'eruzione del Vesuvio del '79 d. C., delle quali la più nota e visitata è quella detta di "Poppea", moglie dell'imperatore Nerone.

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" è, dunque, parte integrante di una storia di antica civiltà e di inveterati costumi, alla quale esso ha contribuito in modo notevole, perseguendo, in ragione di ciò, ideali di progresso e di sviluppo, soprattutto se si tiene conto che una sua parte costitutiva, già 1° Circolo Didattico "G. Leopardi", è da considerare a ragion veduta la scuola più antica della città, quella nella quale hanno attinto i fondamenti dell'alfabetizzazione primaria molti illustri uomini torresi. E' evidente, però, che un grande passato è cosa sterile se non è vivificato da un operoso presente e da ambiziosi progetti per il futuro, che attualmente, nella equilibrata considerazione dei processi di innovazione in atto, sono nelle corde della Nostra Scuola. Si tratta di valorizzare l'esperienza e la tradizione edificando su di esse strutture nuove, utili alla costruzione di un futuro auspicabile e possibile, funzionale alle esigenze di tutti e di ciascuno, allo stesso tempo rispondente alle aspettative della società.

La Nostra Scuola intende costruire un'architettura progettuale in cui passato e futuro, pensiero ed azione, astratto e concreto convergano nella volontà collettiva, all'interno ed all'esterno, di modificare la realtà, locale e globale, per consegnare alle future generazioni un mondo migliore in cui vivere in pace, nel rispetto delle leggi dell'uomo e della natura, mediante il rispetto di ogni forma di diversità, insegnando quella tolleranza universale necessaria per la pacificazione dell'umanità. Si tratta di un progetto ambizioso che è pregno di quell'ottimismo pedagogico senza il quale ogni intervento educativo sarebbe insulso e vano.

Il quartiere nel quale opera l'Istituto è ad alta densità abitativa, situato nel centro storico della città. La stratificazione sociale è prevalentemente di tipo proletario: pochi sono i professionisti e gli impiegati; molti gli operai, i disoccupati ed i sottoccupati in lavoro sommerso.

Per questi motivi, la scuola costituisce il primo presidio educativo di riferimento per le famiglie.

Le attività della Scuola, didattico-curricolari ed extracurricolari, nonché quelle di organizzazione degli Uffici, iniziano alcuni minuti prima delle 8.00 del mattino e si protraggono fino a sera, con cessazione intorno alle ore 20.00. L'Istituto, costituito da una sede centrale ubicata in via Cavour e da un plesso poco distante in via Murat, oltre a garantire il servizio educativo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, è anche punto di erogazione del CPIA NA2, con sede amministrativa presso l'Istituto "Masullo Theti" di Nola, che funziona nelle ore pomeridiane ai fini dell'erogazione del servizio educativo rivolto agli adulti del territorio, nella logica della lotta all'analfabetismo, di cui si registrano nel territorio tassi ancora molto elevati, e dell'educazione permanente e ricorrente.

Nell'ambito delle attività del CPIA, in collaborazione con la Prefettura di Napoli si attivano annualmente corsi di Formazione Civica rivolti ad extracomunitari di varia provenienza, utili all'ottenimento, da parte degli stessi, del permesso di soggiorno.

L'Istituto, peraltro, partecipa ai bandi di selezione promossi dal Miur ai fini dell'ottenimento di risorse economico-finanziarie provenienti dai fondi sociali europei (PON FSE, FESR e POR), stanziati dalla Comunità Europea ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Conferenza di Lisbona.

L'Istituto, consapevole della propria mission, delle proprie risorse, dell'autonomia e della responsabile capacità decisionale, è particolarmente attento alle esigenze ed ai bisogni di tutti coloro che, a diverso titolo, costituiscono il tessuto della comunità scolastica, all'interno ed all'esterno. In ragione di ciò assumono una funzione strategica vincente: a) la formazione del personale; b) l'informazione: interno/esterno; verticale/orizzontale; c) il confronto; d) la circolazione delle idee; e) la condivisione consapevole degli obiettivi.

## Analisi di Contesto

L'istituto comprensivo "Giacomo Leopardi" ha sede al centro di un territorio – quello oplontino – caratterizzato da un contesto socio-economico e culturale molto eterogeneo, alla confluenza tra l'area più prettamente urbana di Torre Annunziata e quella delle realtà comunali limitrofe dell'area Boschese e di quella Pompeiana.

E' un territorio dalle profonde radici storiche e culturali, che unisce tradizioni e conoscenze dell'area litoranea a quelle dell'entroterra, che è parte integrante del cuore del Parco Nazionale del Vesuvio: un serbatoio immenso e vasto, dunque, di risorse storiche, culturali, economiche, ambientali.

Sorta sulle vestigia dell'antica *Oplonti*, Torre Annunziata sta riscoprendo e valorizzando, da alcuni anni a questa parte, i siti archeologici venuti alla luce a seguito degli scavi realizzati in diversi punti della città.

Il sottosuolo è ricchissimo di testimonianze del passato e uno dei suoi reperti più importanti è costituito dalla villa di Lucius *Tertius Crassius*, la cui superficie copre un'area di pertinenza di una delle strutture dell'istituto.

Il sito archeologico principale di Torre, però, è costituito dalla villa imperiale di *Poppea Sabina*, dichiarata dall'Unesco "patrimonio dell'umanità", tesoro di inestimabile valore storico-culturale, con un ricco corredo di opere uniche a livello mondiale, come la famosa "Centauressa" o gli ancor più famosi "Ori di Oplonti".

Il territorio, benché colpito fortemente dalla crisi industriale ed economica degli ultimi decenni, conserva grandi potenzialità di sviluppo e presenta molte realtà di eccellenza.

Il porto commerciale è uno dei più importanti scali per il trasporto e lo smistamento dei cereali del basso Mediterraneo occidentale e la flotta peschereccia oplontina è ancora una delle più grandi dell'area. L'intera area circostante le varie sedi dell'istituto comprensivo è costellata di attività industriali, artigianali e di "brand" di notevole interesse.

Sono ancora presenti in zona, ad esempio, realtà di eccellenza nel campo dell' "arte bianca", che rese Torre Annunziata famosa come "capitale della pasta".

Non mancano nel tessuto sociale locale le testimonianze di un associazionismo positivo e vivo, che coinvolge una larga fascia di cittadini dediti ad una consistente opera di volontariato. In città sono presenti una sezione di Telefono Azzurro, Associazioni Sportive, culturali, artistiche e ricreative.

Nel raggio di pochissimi chilometri dalle sedi del "Leopardi", poi, sono presenti numerosissimi istituti di istruzione superiore: istituti tecnici, di formazione professionale, licei di ogni indirizzo: classico, scientifico, linguistico, sportivo, musicale, artistico.

Immerso in questo contesto, il corpo docente dell'Istituto comprensivo "Leopardi" è impegnato costantemente nel soddisfare nel modo più completo le esigenze del proprio bacino di utenza, dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado.

Questo significa strutture sempre a disposizione per nuove iniziative, personale in costante formazione e aggiornamento, reperimento continuo di nuove risorse per accrescere la qualità del servizio offerto e ampliare il ventaglio dell'offerta formativa.

La nuova natura di Istituto comprensivo, tra l'altro, agevola in maniera decisiva l'intento di dare ai genitori la certezza che i propri figli siano seguiti in un percorso studiato con grande cura nella prospettiva della continuità educativa e di una progettualità di tipo verticale, di cui sono interlocutori, attori e protagonisti i tre segmenti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

A rendere più agevole questo compito, tra l'altro, contribuisce la peculiarità dell'ubicazione logistica degli edifici scolastici, siti a brevissima distanza l'uno dall'altro.

A ciò si unisce una visione aperta e lungimirante del fare scuola, ovvero di dialogo costruttivo con il territorio e di disponibilità a progetti innovativi, utili all'acquisizione di strumenti alternativi alla didattica tradizionale, tanto tesi nella direzione di elevare il livello della qualità del prodotto scolastico, quanto rivolti all'intento di contrastare in maniera decisa e capillare il fenomeno della dispersione scolastica, che rappresenta un fenomeno deprecabile da combattere e da tenere sotto controllo.

Il ruolo dell' Istituto "Leopardi", nel tessuto sociale del quartiere e dell'intera area torrese, è divenuto negli anni sempre più pregnante e centrale.

Attualmente, l'Istituto comprensivo può definirsi a buon diritto un solido punto di riferimento sociale e culturale, tanto per il territorio circostante quanto per l'intera area cittadina; una valenza consolidatasi nel

tempo e rafforzatasi grazie anche all'impegno costante e responsabile di un corpo docente forte di solide motivazioni professionali e di una dirigenza sempre pronta a cogliere, in passato come oggi, ogni opportunità di crescita e di sviluppo nella prospettiva dell'implementazione dei processi innovativi in atto nel Paese e nel mondo. L'era della globalizzazione, infatti, è un processo inarrestabile, veicolato dai nuovi strumenti telematici e di comunicazione, che mette civiltà e culture a confronto continuo, che esige un nuovo modo, aperto e flessibile, di fare e di concepire i processi educativi.

In tale ottica, l'Istituto comprensivo "G. Leopardi" si propone al territorio con una vasta gamma di progetti e programmi di accrescimento culturale, alcuni dei quali destinati all'utenza "non scolare": Programmi Operativi Nazionali (Pon) finanziati con fondi europei; corsi ed esami di lingua inglese nell'ambito del programma internazionale Trinity; corsi per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL), che possono avvalersi di attrezzati laboratori di informatica; progetti in rete con altre scuole, con l'associazionismo, con le realtà del territorio e, ovviamente, col Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

E' soprattutto, fondamentale, per il nostro Istituto, intessere profonde relazioni con la realtà sociale in cui la scuola è radicata. In ragione di ciò, tra i progetti che vengono maggiormente apprezzati, ci sono quelli che coinvolgono la partecipazione delle famiglie degli alunni e dell'intero quartiere e che rappresentano un modo utile ed efficace di fare e di costituire comunità, in una logica che rende immune la scuola dalla facile tentazione di cadere nella trappola dell'autoreferenzialità.

Questa visione rende praticabile la possibilità di porsi come punto di riferimento e di guida sicura per una generazione di giovani genitori, che vogliono essere parte attiva nel processo di formazione dei propri figli e che desiderano fornire loro le opportunità necessarie affinché essi possano esprimere efficacemente le loro potenzialità di realizzazione personale, a dispetto delle situazioni di disagio e delle difficoltà oggettive di un contesto socio-culturale poco favorevole ai processi di sviluppo.

L'affluenza di alunni Rom e di alunni con disagio socio-economico rappresenta una delle caratteristiche della nostra popolazione scolastica, che, ancorché essere un punto di debolezza del progetto della scuola, costituisce un'occasione di arricchimento che incide notevolmente sulle scelte strategiche, tanto organizzative quanto didattiche.

## LA SCUOLA IN . . . NUMERI

<b>RISORSE UMANE</b>			
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Antonella d'URZO		
Direttore SGA	Dott.ssa Maria Neve CORCIONE		
<b>PERSONALE</b>	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado
<b>Insegnanti di posto comune</b>	<b>24</b>	<b>30</b>	<b>18</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>12</b>
<b>Insegnanti specializzati di L2</b>		<b>3</b>	
<b>Insegnanti di religione</b>	<b>1</b>	<b>2+4h+2h</b>	<b>1</b>
<b>Unità sull'organico dell'autonomia</b>		<b>3</b>	<b>1</b>
<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>14</b>		
<b>Assistenti amministrativi</b>	<b>5</b>		

Si precisa che relativamente all' assistenza, all'integrazione sociale e ai diritti delle persone diversamente abili, così come sancito dalla Legge 2 febbraio 1992, n. 104 e successive integrazioni, così come introdotte dalla legge 8 marzo 2000, n. 53 e dal D.L. 26/03/2001, n. 251, si procederà alla richiesta dei rapporti in deroga, tenuto conto che agli atti dell'Istituzione scolastica giacciono le documentazioni relative agli alunni aventi diritto alla fruizione di detto beneficio.

Attualmente nella Scuola dell'Infanzia sono presenti **n° 5** bambini diversamente abili, tutti con art.3 comma 3 (rapporto in deroga per gravità), decreto rilasciato dall'Ente di competenza: INPS.

Nella Scuola Primaria sono presenti **n° 23** alunni diversamente abili, di cui n° 7 con art.3 comma 3 (rapporto in deroga per gravità), decreto rilasciato dall'Ente di competenza: INPS.

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono presenti **n° 20** alunni diversamente abili, di cui n° 6 con art.3 comma 3 (rapporto in deroga per gravità), decreto rilasciato dall'Ente di competenza: INPS.

Plesso CAVOUR		Plesso MURAT	
<b>Scuola dell'Infanzia</b>			
Numero classi	9	Numero classi	3
Totale alunni	210	Totale alunni	62
di cui diversamente abili	2	di cui diversamente abili	3
Docenti di base	18	Docenti di base	6
Docenti di sostegno	2	Docenti di sostegno	3
<b>Scuola Primaria</b>			
Numero classi	19	Numero classi	6
Totale alunni	354	Totale alunni	96
di cui diversamente abili	19	di cui diversamente abili	4
Docenti di base	34	Docenti di base	8
Docenti di lingua	2	Docenti di lingua	1
Docenti di sostegno	12	Docenti di sostegno	2

### Scuola Secondaria di primo grado

	Numero classi	12
	Totale alunni	234
	di cui diversamente abili	20
	Docenti	34
	Docenti di sostegno	12

# TEMPO SCUOLA

## ORGANIZZAZIONE DEI CORSI PER PLESSO SCOLASTICO

### Via CAVOUR, 26

#### Scuola dell'Infanzia

Numero sezioni

9

Orario d'ingresso: dalle 8:30 alle 9:15

Orario d'uscita per chi non effettua il servizio di refezione scolastica: dalle 12:20 alle 12:30

Orario d'uscita: dalle 15:20 alle 15:30

Funziona dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso.

#### Scuola Primaria

Numero classi

19

Orario d'ingresso: 8.15

Orario d'uscita: 13.45 dal lunedì al giovedì, 13.15 il venerdì

Funziona dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso.

### Via MURAT, 91

#### Scuola dell'Infanzia

Numero sezioni

3

Orario d'ingresso: dalle 8:30 alle 9:15

Orario d'uscita per chi non effettua il servizio di refezione scolastica: dalle 12:20 alle 12:30

Orario d'uscita: dalle 15:20 alle 15:30

Funziona dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso.

#### Scuola Primaria

Numero classi

6

Orario d'ingresso: 8.15

Orario d'uscita: 13.45 dal lunedì al giovedì, 13.15 il venerdì

Funziona dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso.

#### Scuola Secondaria di primo grado

Numero classi

12

Orario d'ingresso: 8.00

Orario d'uscita: 14.00

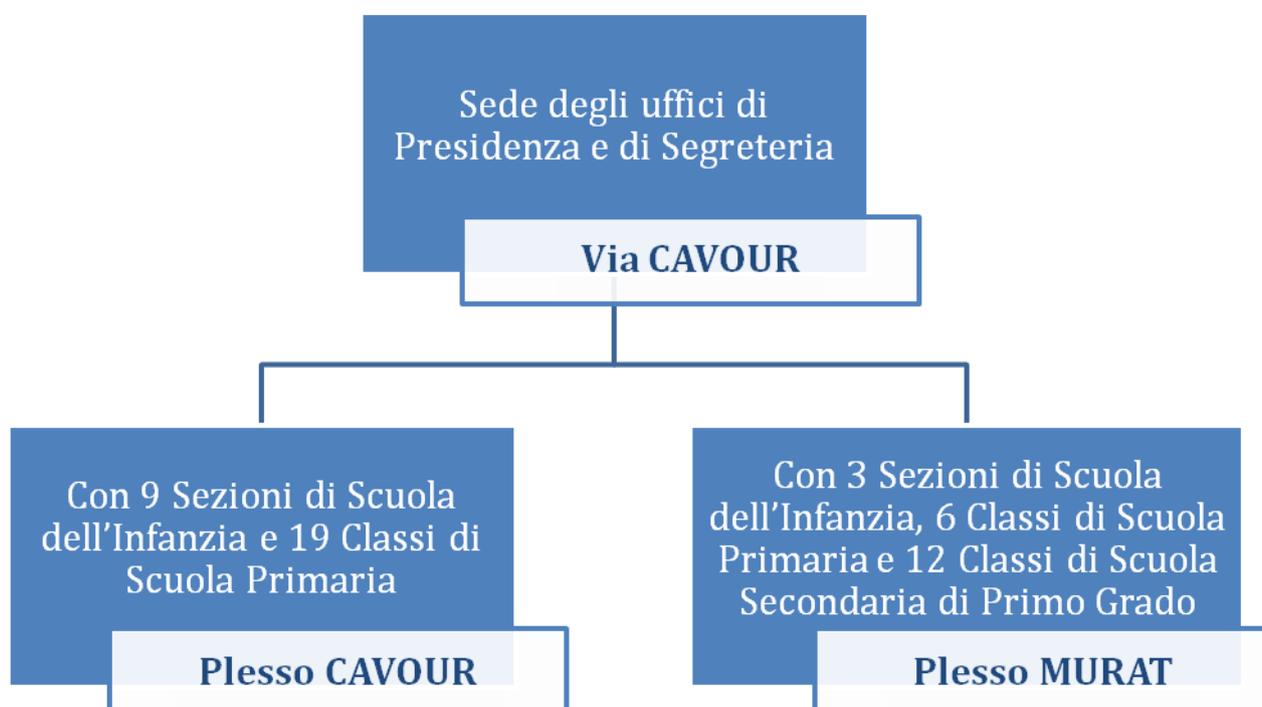
Funziona dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso.

# DIRIGENZA e UFFICI di SEGRETERIA

Gli uffici di Presidenza e Segreteria si trovano nella sede di via Cavour, 26.

I servizi amministrativi e gestionali sono così organizzati:

- Gestione alunni: Sig.ra CIRILLO Annalisa
- Gestione personale: Sig.ra MANGO Rosaria e OLIVA Anna
- Gestione protocollo: Sig. VELARDO Giuseppe
- Gestione contabilità/magazzino/inventario: Sig.ra IEZZI Giuseppina



# Scelte organizzative e gestionali

## Lo staff di Direzione

L' introduzione, esplicita, della diretta responsabilità del DS nel governo della vita della scuola, fatte salve le competenze degli Organi Collegiali, non significa l' affidamento di questa responsabilità ad una sola figura. Comporta, considerando la struttura "a legame debole", una strategia "diffusiva" della leadership, nei termini di un'effettiva corresponsabilità.

Per questo motivo, è essenziale l' introduzione dello "Staff dirigenziale" composto, oltre che dal DS, dai suoi collaboratori, dai responsabili di Plesso, dalle "Funzioni Strumentali" e da quelle "Figure di Sistema" richieste, alla luce della nota complessità dell'I.C. "G. Leopardi", dal D.s.g.a..

## ORGANICO dell'autonomia per la realizzazione del PTOF

Unità di personale in organico di potenziamento: 4

1 docente didattica - gestione (24 ore per collaborazione del DS): coordinamento didattico.

3 docenti che realizzano:

-iniziative per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati ;

- iniziative per la prevenzione e per il contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica;

-rivisitazione del gruppo classe attraverso attività laboratoriali e di Cooperative Learning, Classi Aperte per potenziamento delle competenze logico-matematiche.

### Risorse Strutturali, Strumentali e Finanziarie

Il nostro Istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività.

Molteplici sono le risorse strutturali a disposizione nei vari plessi:

-FabLab attrezzato con Stampante 3D e dispositivi per la rilevazione delle immagini

-Aula teatro attrezzata per attività di drammatizzazione con videoproiettore ed impianto di amplificazione

-Laboratori multimediali di informatica costituiti da PC collegati in rete e con l'uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

-Laboratorio linguistico costituito da PC collegati in rete

-Laboratorio di ceramica

-Laboratorio scientifico

-Laboratorio musicale

-Aule per la didattica laboratoriale con Classi Aperte

-Cortile esterno per attività ricreative e motorie

### Risorse strumentali

L'Istituto dispone di un'idonea strumentazione didattica per il 90% degli ambienti di apprendimento, costituita da: LIM fisse e mobili, proiettori, macchina fotografica digitale, collegamenti internet tramite cablaggio, computer portatili, tablet, penne per disegnare in 3D, impianto di amplificazione, palcoscenico, chitarre, strumentario Orff.

L'arricchimento delle risorse strumentali è un'esigenza sentita e non sarà trascurata alcuna opportunità per dotare l'Istituto di nuove strumentazioni all'avanguardia. (PON FERS)

### Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie sulle quali l'Istituto può contare sono: il Fondo d'Istituto MIUR, i Fondi Europei, i Fondi Regionali e i Fondi di Amministrazione Locali.

Il rinnovamento richiesto prevede l'acquisto di arredi e attrezzature per lo sviluppo di metodologie interattive e collaborative tra gli studenti e gli insegnanti. La soluzione da noi proposta prevede la rete wi-fi.

## Vision dell'Istituto

"Fare dell'Istituto un luogo di Formazione e un punto di riferimento Culturale e Relazionale per le Famiglie e i Giovani del Territorio".

*"Le scuole devono essere luoghi privilegiati di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia e di formazione di cittadini consapevoli e responsabili". (D.M. n. 28 del 16/3/2006)*

*"Non credere impossibile ciò che sembra soltanto improbabile" (Shakespeare).*

Partendo dalle due affermazioni citate, l'I.C. "G. Leopardi":

- è comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano,
- è consapevole che attraverso lo stupore l'alunno interiorizza gli apprendimenti,
- è riferimento territoriale per la promozione di cultura e di benessere,
- è parte integrante di una più vasta comunità territoriale che ne condivide i valori, la *mission* e la *vision*, per cui perviene alla stesura di un patto educativo di comunità,
- attiva processi di autovalutazione/miglioramento,
- attiva percorsi e iniziative di apertura al territorio.

A partire dalla ricchezza della cultura resa viva nel rapporto con docenti che operano con competenza e passione, ogni sforzo è proiettato:

- alla formazione degli uomini del futuro per aiutarli a prendere coscienza di sé e della realtà in una prospettiva internazionale,
- a generalizzare un modo nuovo di fare Scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie,
- a creare senso di appartenenza del personale e di collaborazione per la condivisione di modelli e obiettivi comuni,
- a formare studenti contenti del loro successo formativo e capaci di aprirsi al mondo,
- a migliorare nei genitori la condivisione educativa e la partecipazione,
- a condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni.

Affinché la Vision non sia una dichiarazione generica, ma un orizzonte raggiungibile, si sintetizzano in tre punti le aspettative finali:

- 1) Studenti contenti del loro successo formativo, capaci di aprirsi al mondo perché in pieno benessere;
- 2) Genitori soddisfatti della condivisione educativa e della partecipazione / coinvolgimento;
- 3) Docenti orgogliosi della collaborazione di team per il raggiungimento di obiettivi comuni.

## Mission dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" intende: "Accogliere e Includere, Formare e Orientare tra esperienza ed innovazione".

### Accogliere e Includere

Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza e l'Inclusione di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

## Formare

Crea spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della Scuola per un'educazione - formazione permanenti.

## Orientare

Predisporre e realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa nei diversi ordini di Scuola, che soprattutto consentano a ciascuno di "orientarsi" nel mondo in modo libero, responsabile ed originale, partecipando consapevolmente ai personali processi di crescita e di formazione.

Realizza azioni per incentivare una prospettiva didattica di ricerca - azione sul campo, che migliori le proposte operative dell'Istituto:

- *garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo l'acquisizione delle 8 competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE));*
- *sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali rilevate dall' INVALSI;*
- *favorire l'integrazione delle persone con bisogni educativi speciali;*
- *rispettare la molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze;*
- *favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita;*
- *formare gli alunni alla cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'UE al fine di potenziare la consapevolezza di essere cittadini del mondo;*
- *promuovere il senso di appartenenza e l'aiuto alle persone in difficoltà;*
- *promuovere stili di vita sani.*

La "mission" del nostro I.C. tiene in considerazione gli esiti dei progetti attivati negli anni scolastici precedenti e della crescente consapevolezza della necessità di Autovalutazione.

Il miglioramento previsto dalle aree della "mission" sarà misurato attraverso l'identificazione degli indicatori di processo.

L'I.C. "G.Leopardi" adotta un approccio scolastico globale finalizzato alla promozione della salute e aperto al territorio e, perciò, ripropone le due aree strategiche su cui intervenire, aggiornando i target in base ai precedenti traguardi:

- *Sviluppare le competenze individuali*

-ridurre sensibilmente (almeno del 10 % rispetto al precedente risultato) le insufficienze nella valutazione finale;

-ridurre sensibilmente (almeno del 5 % rispetto al precedente risultato) le criticità riscontrate nelle prove INVALSI 2016/2017.

A tal proposito l'IC "G.Leopardi" propone di:

- finalizzare tutte le risorse disponibili (finanziarie e umane, interne ed esterne) attraverso azioni di partenariato ad attività di recupero/potenziamento, in modo da ridurre di anno in anno le situazioni di insuccesso (bocciature);

-attuare pratiche didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie.

- *Qualificare l'ambiente sociale*

- incrementare comportamenti corretti e rispettosi delle norme sociali e civiche a scuola e nell'extrascuola;

- promuovere azioni che garantiscano la sicurezza personale e ambientale;

- ridurre sensibilmente fenomeni di disagio nelle relazioni tra studenti (indicatori di malessere);

- favorire l'ascolto e l'accoglienza;

- favorire la conoscenza del proprio contesto socio-culturale;

- diffondere la cultura della “diversità” come risorsa;
  - operare in continuità verticale (Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado);
  - ampliare la dimensione del confronto e della condivisione di progetti e attività all’ambito dell’UE
- *Migliorare l’ambiente strutturale e organizzativo*
    - creazione di un organigramma completato con un funzionigramma in grado di specificare le relazioni fra ruoli e compiti di ognuno;
    - personalizzare gli ambienti di apprendimento;
    - creare spazi laboratoriali per l’insegnamento delle lingue straniere con richiami alla cultura dei paesi di riferimento;
    - creare spazi inerenti l’accoglienza.
  - *Rafforzare la collaborazione comunitaria*
    - esplicitare alle famiglie motivazioni e scelte promosse dalla scuola inerenti:
      - a) gli apprendimenti
      - b) la promozione del benessere relazionale e dello stile di vita sano;
    - richiedere condivisione attraverso il patto educativo di corresponsabilità **(allegato)**;
    - coinvolgere l’intera comunità (famiglie, Enti Locali, ASL) sulle scelte;
    - redigere progetti che prevedano la collaborazione in rete di Enti scolastici e territoriali;
    - coinvolgere in misura sempre più ampia le famiglie.

# I VALORI

## **inclusione:**

riconosce e valorizza la diversità favorendo relazioni costruttive e scambi di reciproco arricchimento.

**benessere:** persegue il successo formativo di tutti in un contesto relazionale positivo perchè abbraccia gli aspetti emotivo-relazionali nella vita quotidiana della comunità scolastica; promuove la diffusione e condivisione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per favorire, negli alunni e nel personale scolastico, atteggiamenti di solidarietà e di rispetto reciproco.

**qualità:** offre percorsi educativi/didattici/organizzativi improntati all'efficacia ed all'efficienza perchè tesi al miglioramento continuo.

**legalità:** promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, al rispetto delle norme e delle principali fonti a livello nazionale, europeo, internazionale.

L'attività della scuola nei suoi rapporti con gli alunni, le famiglie e il territorio ispira l'azione educativa e didattica ai seguenti valori, tra cui, innanzitutto, il rispetto dell' **unicità della persona**, a prescindere dai fattori di diversità (razza, lingua, religione, sesso, ruolo sociale, ecc.) che la contraddistinguono, con l'unico "limite" della **centralità dell'alunno** e dei **diritti inalienabili dei soggetti minori**:

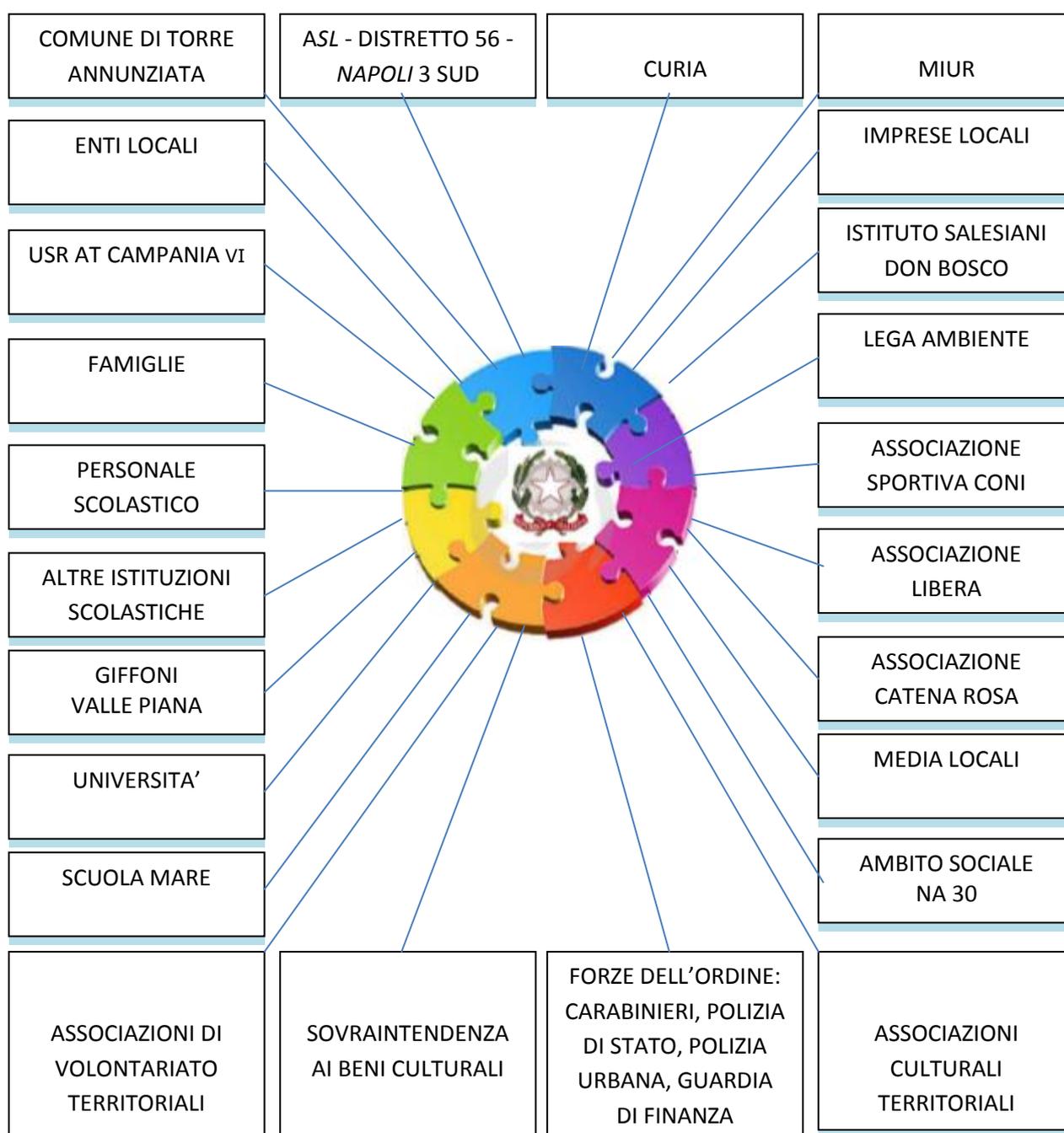
- 1) **Correttezza delle informazioni;**
- 2) **Circolazione delle idee;**
- 3) **Confronto aperto e dialogo;**
- 4) **Libertà di scelta delle famiglie;**
- 5) **Condivisione delle finalità e degli obiettivi;**
- 6) **Condivisione del progetto educativo d'Istituto;**
- 7) **Partecipazione;**
- 8) **Democrazia;**
- 9) **Trasparenza;**
- 10) **Efficienza nell'utilizzazione delle risorse;**
- 11) **Efficacia nel raggiungimento dei risultati;**
- 12) **Rispetto delle regole e dei Principi dell'Ordinamento dello Stato.**

## LA MAPPA DEI NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

La Scuola per sua natura non è una realtà chiusa, ma nodo di una rete di relazioni.

Per realizzare la sua mission e la sua vision essa instaura delle reti in senso operativo facendo proposte e accettando proposte dai soggetti del territorio.

Nella Scuola i portatori d'interesse sono molteplici: utenti diretti dei prodotti/servizi della scuola (studenti e genitori) ed utenti/portatori di interesse indiretti (per esempio scuole di ordine successivo, ambiente sociale, aziende del territorio – per le scuole superiori, partner, istituzioni locali, MIUR ecc.); portatori d'interesse interni (personale docente e non docente) ed esterni (tutti gli altri). Un'organizzazione di qualità è attenta a contemperare le esigenze di tutti i portatori d'interesse e la loro soddisfazione è in stretta relazione con il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici e operativi, quindi con la mission e con la vision.



## L'Istituto e gli Enti Locali

Gli accordi tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti Locali mettono a disposizione delle Scuole (O.S.A.);
- promuovere un impiego integrato del personale ausiliario per una gestione razionale ed efficace in via prioritaria dei servizi di assistenza agli alunni in situazione di handicap e dei servizi di refezione scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle proprie strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

La scuola, inoltre, per assicurare maggiori opportunità e garanzie formative, si avvale dell'apporto di operatori ed esperti esterni e del contributo di associazioni culturali, enti e istituzioni locali:

collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione;

collaborazione con l'Assessorato alle Politiche ambientali;

collaborazione con l'Azienda ASL, per garantire agli alunni in situazione di handicap l'intervento di assistenti durante le attività didattiche, nonché l'attivazione di gruppi di lavoro tra docenti e psicologi in ordine a problematiche specifiche;

collaborazione mediante stipula di protocollo d'intesa con il Tribunale di Torre Annunziata.

## La Rete Esterna

### *Accordi tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali*

- Comune di Torre Annunziata
- Associazione Catenarosa, "Fermiamo il femminicidio"
- Associazione Cittadinaz@attiva, Nucleo di Torre Annunziata, Napoli
- Guardia di Finanza di Napoli, Comando Provinciale Via Depretis n. 75, Napoli
- Associazione Libera Associazione Nome e Numeri contro le mafie, presidio di TorreAnnunziata, "Raffaele Pastore e Luigi Staiano"
- Associazione Il Quadrifoglio Onlus
- *Rete di scuole per i sussidi didattici funzionali agli spazi per alunni con "bisogni speciali" e formazione docenti: Accordo con S. M. S. "Pascoli" di Torre Annunziata*
- Rete con l'I. S. Marconi per formazione docenti e alunni
- Rete con altre Scuole per i progetti sui laboratori territoriali.
- Partecipazione alla costituzione di una Rete scolastica per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Scuola capofila l'IISS "G. Marconi". La Rete prevede il coinvolgimento dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la Mobilità sostenibile e Trasporti Marittimi (ITS-MSTM).\*
- Stipula accordo di Rete con il Liceo "Pitagora-Croce" e con l'I.S.I.S "Graziani", quest'ultimo capofila per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità.\*
- *Accordo di Rete per il PON "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" M.I.U.R. – AOODGEFID\prot. n. 10862 del 16-09-2016 ammesso al finanziamento con nota del MIUR prot. n. AOODGEFID 28607 del 13/07/2017:*

IC 64° di Napoli – Rodari-Moscato

IC "Mauro Mitilini" di Casoria

IIS "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina

IC "Carafa Salvemini" di Napoli

Vittorino da Feltre di Napoli

\*In attesa di approvazione da parte del MIUR.

## *Didattica orientativa al lavoro*

Grazie alla stipula dell'accordo di rete triennale con l'I.S. "De Chirico" e l'I.S. "G. Marconi" per attività di scambio docenti/formazione/orientamento/alternanza scuola lavoro a valere sull'I.S. "De Chirico" e sull'I.S. "G. Marconi" e didattica orientativa al lavoro per l'I.C. "G. Leopardi", si è deciso che si decoreranno le pareti dei corridoi dell'I.C. Leopardi" e si allestirà un Museo Virtuale presso l'IC Leopardi:

-Sono coinvolte solo le classi terze di Scuola secondaria di I grado,

-Si costituirà nella scuola un Comitato tecnico-scientifico costituito da docenti interni all'I.C. con particolari competenze rispetto all'archeologia, alle tecnologie e alla didattica innovativa, anche grazie alla figura dell'Animatore Digitale.

- I tutor saranno gli studenti dell'I.S. "De Chirico" e dell'I.S. "G. Marconi" .

## *Contatti con le famiglie*

Il rapporto tra la scuola e le famiglie è, potremmo dire, l'ossatura vivente della vita scolastica. Una veloce sintesi di questo incontro la ritroviamo nel "**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** (Art. 3 DPR 235/2007) (**ALLEGATO**).

L'articolazione, poi, di questa relazione, oltre alla elezione dei rappresentanti di classe e di sezione che si interfacciano, per i problemi di classe/sezione, col coordinatore di classe, si concretizza negli Incontri delle due componenti. In questi Incontri si affrontano le seguenti tematiche:

- proposte in ordine all'azione educativa e didattica,
- iniziative di sperimentazione,
- agevolazione ed estensione dei rapporti tra docenti, genitori e alunni.

Al termine degli incontri è possibile avere un colloquio con i docenti della classe da parte di quei genitori impossibilitati a fruire del ricevimento mattutino.

## *Il Comitato dei Genitori (CO.GE.)*

La scuola è una comunità, con precise responsabilità, ma impensabile senza forme concrete di coinvolgimento di tutti i suoi "attori".

Tutti i rappresentanti dei Genitori formano il Comitato Genitori, con proprio statuto, fondo di finanziamento e rappresentanza.

Essenziale, per la vita della scuola, che queste forme di rappresentanza siano e si sentano riconosciute come parti attive, capaci di autonome proposte, a sostegno delle tante iniziative che arricchiscono la comunità scolastica.

## *Il Comitato per la Valutazione dei docenti*

La Legge 107/15 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni:

- con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova;
- con un rappresentante dei genitori ed un membro esterno assegnato dal MIUR, ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione, poi, dei docenti per questa premialità, spetta al DS.

Presiede il Comitato lo stesso D.S..

*Sicurezza: funzioni e formazione* Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i Dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. L'IC Leopardi è impegnato a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma, prima ancora, a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il "Documento di valutazione dei rischi" previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 626 e successive modifiche) viene aggiornato ogni anno sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il documento sulla valutazione dei rischi è completato dal "Piano di evacuazione" che definisce i comportamenti da adottare in caso di situazioni catastrofiche; il Piano è stato reso noto a tutti gli utenti della scuola. Per garantire la "cultura della sicurezza", il personale e tutti gli studenti sono impegnati in un percorso di formazione.

# VALUTAZIONE

*La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.*  
(Indicazioni Nazionali pag 19).

La valutazione, ex-ante, in-itinere ed ex-post, è il momento più importante per ogni alunno e per ogni docente.

Il docente regola i successivi interventi didattici, attiva nuove azioni o modifica, in modo più idoneo e proficuo, quelle già intraprese.

Il ragazzo prende consapevolezza dei traguardi raggiunti o ancora da raggiungere, migliora o rinforza l'impegno, orienta meglio la propria attività.

La famiglia, che sarà sempre informata in modo tempestivo e trasparente, è chiamata a collaborare per il pieno conseguimento del successo formativo del ragazzo.

La valutazione rappresenta la controprova della pertinenza ed efficacia dell'azione didattica ed è strettamente correlata ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento.

I docenti condivideranno con chiarezza con le famiglie e, soprattutto, con i ragazzi, i traguardi da raggiungere, non solo quelli finali, ma anche quelli intermedi, in modo da favorire in ogni singolo la riflessione sui propri risultati, la valutazione dei progressi compiuti per trarne considerazioni per migliorare e per fare anche di questo momento un significativo elemento di crescita e maturazione.

Il raggiungimento degli obiettivi educativi sarà rilevato sostanzialmente attraverso la sistematica osservazione dei comportamenti degli alunni, della loro partecipazione alla vita di classe e alle varie attività curricolari ed extracurricolari.

Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi sarà rilevato attraverso strumenti diversi: osservazioni sistematiche, conversazioni, interrogazioni, vari tipi di esercitazioni scritte o pratiche.

Gli alunni, inoltre, devono sostenere le prove di rilevazione INVALSI che hanno un carattere conoscitivo di rilevazione della qualità dell'insegnamento dell'intero sistema scolastico nazionale. Per preparare adeguatamente i ragazzi, non solo si promuoverà lo sviluppo di quegli apprendimenti e di quelle competenze che sottendono alle prove INVALSI, ma si proporranno, in modo sistematico, test strutturati dello stesso tipo, per abituarli alla tipologia della prova e si organizzeranno, a livello di Istituto, delle vere e proprie simulazioni della prova d'esame (modalità e tempi di somministrazione), in modo da abituare a controllare l'ansia che da sempre accompagna lo svolgimento di questa prova e, talvolta, ne compromette il risultato.

Dal punto di vista normativo, la valutazione nella scuola secondaria di primo grado fa riferimento:

- al DPR 22/6/2009 n.122 che stabilisce la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, del comportamento, delle competenze, nonché la valutazione dell'esame finale del primo ciclo;
- il **D.L. 13 aprile 2017, n.62** – “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di esami di Stato”.

Stabiliscono, inoltre, che il Collegio dei Docenti:

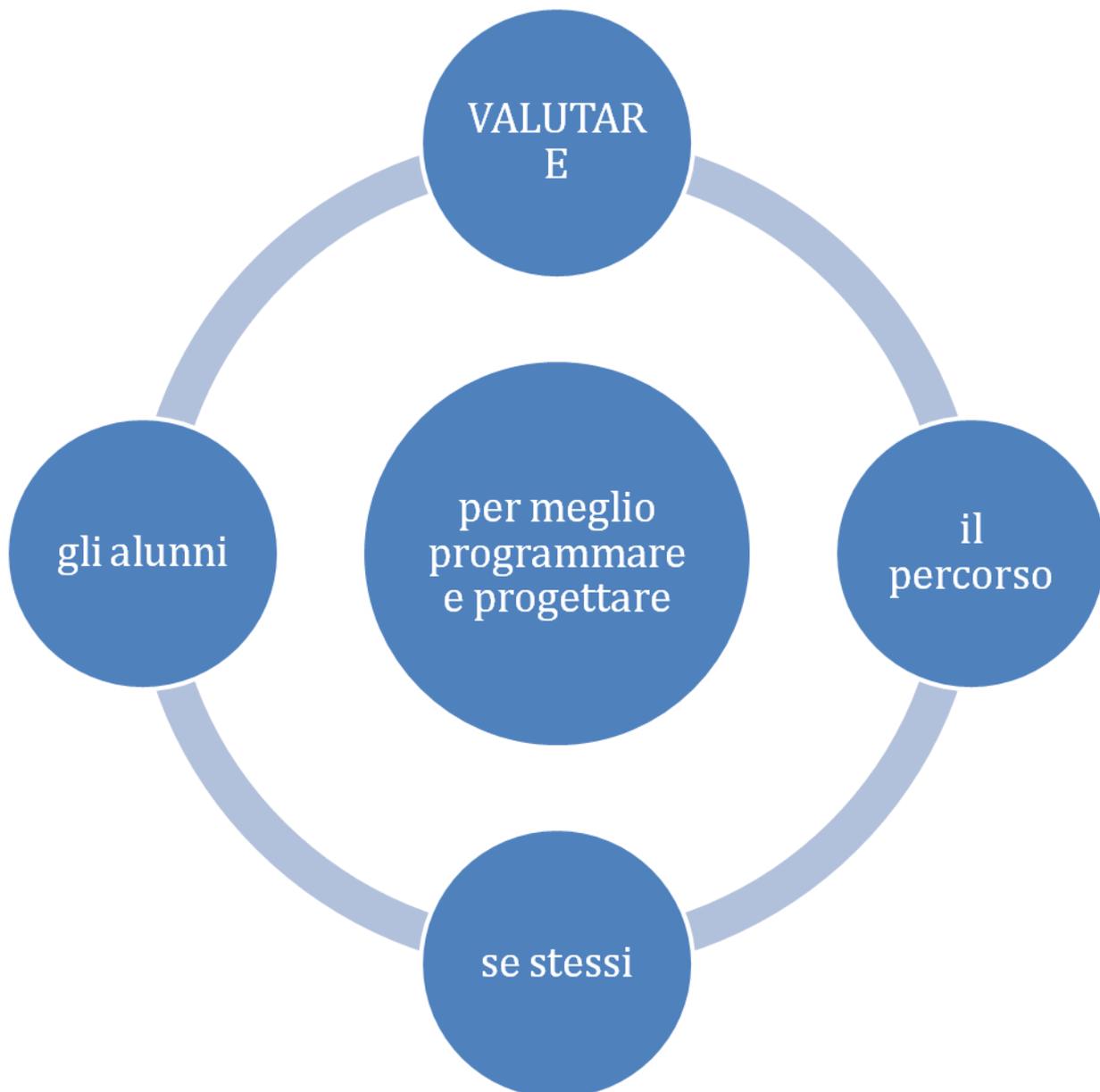
- definisca modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento;
- affronti e preveda percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi previsti dalla delega, con particolare riferimento:

- ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento,
- alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado,
- alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione.

**(v. GRIGLIE VALUTATIVE ALLEGATE)**

La valutazione è parte integrante del Progetto del Curricolo Verticale.

Essa viene intesa come punto di partenza e di arrivo di tutta l'attività didattica.



La valutazione è parte integrante della progettazione ed ha prioritariamente valore formativo. Accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente l'adeguamento della progettazione.

Si articola su più livelli: a) la valutazione degli alunni, b) la valutazione dei progetti, c) la valutazione della classe, d) la valutazione dell'Istituto e del PTOF;

a) la valutazione degli alunni è rivolta:

- ai processi compiuti nell'area cognitiva
- alla valorizzazione delle potenzialità di ognuno
- alla promozione delle capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per orientarlo alla vita futura
- alla consapevolezza, per ciascun alunno, delle proprie capacità
- al processo di maturazione della personalità: nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno.

Per la valutazione del **comportamento** ogni ordine di Scuola ha individuato criteri ed indicatori (Criteri di valutazione per ogni ordine di scuola).

Studenti e famiglie sono informati degli strumenti di cui è dotata la scuola (**v. Regolamento d'Istituto allegato**) per condividere e raggiungere il comune obiettivo riguardante lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e solidale.

b) la valutazione dei progetti:

per l'analisi dell'efficacia dei progetti ogni docente referente compila il modulo finale richiedente:

- la diagnosi per individuare eventuali errori di impostazione
- la prognosi per prevedere opportunità e possibilità di miglioramento
- la coerenza tra il dichiarato e l'agito.

c) i questionari INVALSI testano, a livello nazionale, l'apprendimento degli alunni (per le classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria e 1<sup>a</sup> Scuola Secondaria di primo grado) in italiano e matematica.

d) la valutazione dell'Istituto e del PTOF

E' offerta la possibilità di una comparazione con i dati provinciali, regionali e nazionali.

E' prevista una prova INVALSI propedeutica all'esame di Stato della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado.

### **Autovalutazione Interna**

La valutazione è un processo "conoscitivo" che consente di riconoscere ciò che è accaduto al fine di migliorarlo ("auto" perché coinvolge tutti gli attori).

### **Certificazione delle competenze (v. allegato)**

La società di oggi presenta molteplici stimoli culturali e la possibilità di vivere diverse esperienze per acquisire **competenze** specifiche.

Rispetto al passato (un passato prossimo, non remoto), i ragazzi fanno più cose, sono immersi nelle nuove tecnologie, possono, anche grazie ad esse, accedere senza limiti ad ogni tipo di informazione. La nuova società costituisce una nuova condizione per la conoscenza: gli stimoli aumentano, le immagini e i suoni si moltiplicano, la realtà virtuale spesso prende il sopravvento su quella fisica, creando un mondo carico di simboli in cui, per i ragazzi, è difficile destreggiarsi ed orientarsi.

Tra i vari contesti in cui può realizzarsi l'apprendimento, quello scolastico è l'unico in cui il processo di insegnamento-apprendimento non è occasionale e casuale, ma sistematico, intenzionale e formativo; soprattutto la Scuola è l'unica agenzia educativa che ha l'obiettivo di formare e sviluppare, nel rispetto delle differenze di tutti e di ciascuno, ogni persona sul piano cognitivo e culturale.

La nostra scuola prende in carico ogni singolo ragazzo perché possa acquisire gli strumenti necessari per orientarsi e dare senso alla varietà delle sue esperienze formative presenti e future e perché abbia le **competenze** per continuare ad apprendere sempre.

## N.I.V.

L'IC "G. LEOPARDI" si è dotato di un Nucleo Interno di Valutazione a decorrere dall' a.s. 2015/16.

Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna ed esterna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento.

L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della Scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento; dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento. È opportuno evidenziare come il Rapporto di autovalutazione, essendo ancora in una fase iniziale, offra primi strumenti di analisi della realtà scolastica, strumenti da discutere, regolare e consolidare nel tempo grazie alla fattiva collaborazione e al costante confronto tra le istituzioni scolastiche, gli Uffici Scolastici Regionali e il Ministero, facendo tesoro anche delle esperienze realizzate.

La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al Dirigente Scolastico, attraverso la costituzione di un'unità di autovalutazione. Essa, come già proposto nella circolare n. 47/2014 e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, è costituita preferibilmente dal Dirigente Scolastico, dal docente referente della valutazione e da uno o più docenti con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti.

La composizione interna di ogni unità può essere comunque variamente articolata a seconda del contesto di riferimento, della realtà scolastica e delle modalità di analisi che si intendono intraprendere. Si precisa che il Dirigente Scolastico, in qualità di rappresentante legale e di garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel Rapporto di autovalutazione.

In quest'ottica è, comunque, opportuno che il Dirigente Scolastico operi, con il supporto dell'unità di autovalutazione, in modo da:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di autovalutazione;
- valorizzare le risorse interne, assicurandone, da un lato, una piena legittimazione all'interno di questo processo innovativo e, dall'altro, favorendo un più significativo collegamento del processo di valutazione nel sistema scuola;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una riprogettazione delle azioni mediante il ricorso a nuovi approcci, anche facendo eventualmente tesoro di proposte operative collegate ad esperienze precedenti in tale ambito;
- alimentare costantemente il processo di autovalutazione, superando un approccio di chiusura autoreferenziale.

## Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [www.comprensivoleopardi.gov.it](http://www.comprensivoleopardi.gov.it).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Favorire il miglioramento degli esiti e il numero degli alunni che mantengono la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica.
- 2) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.
- 3) Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre il numero degli abbandoni per avvicinarsi alla media regionale, piuttosto che a quella provinciale.
- 2) Rientrare anche per la secondaria di primo grado, sia per matematica che per italiano, nei risultati della media campana.
- 3) Aumento del numero degli studenti capaci di raggiungere il livello intermedio di competenza rispetto alle scuole con simile contesto socioculturale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta delle priorità, sulla base dell'autovalutazione, è stata dettata da approfondite riflessioni sulle criticità rilevate. Infatti, alla luce di una lettura ragionata dei dati a nostra disposizione, è emersa la necessità di incidere soprattutto sul tasso di abbandono e quindi sul miglioramento degli esiti, sia per quanto riguarda i traguardi disciplinari che per quanto concerne le prove standardizzate e i livelli di competenza.

Gli **obiettivi di processo**, con le rispettive **aree di processo**, che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

*Curricolo, progettazione e valutazione*

- 1) Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti (rilevati anche attraverso questionari rivolti alle famiglie).
- 2) Prevedere l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica (griglie di osservazione, prove strutturate, prove parallele).
- 3) Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.

### *Ambiente di apprendimento*

- 4) Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.

### *Inclusione e differenziazione*

- 5) Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning.
- 6) Valutare secondo criteri sommatori e in base a griglie di osservazione che tengano conto di tutte le competenze possedute o sviluppate dall'alunno.

### *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

- 7) Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione.
- 8) Individuare e valorizzare le risorse interne all'istituzione scolastica per attuare progetti di innovazione educativa con monitoraggio e osservazione.

### *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

- 9) Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL, Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti.
- 10) Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, mediante la promozione di attività di formazione/informazione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo individuati si realizzano attraverso la metodologia della ricerca/azione che si intende potenziare e realizzare sistemicamente al fine di raggiungere le priorità prefissate. Gli obiettivi di processo puntano innanzitutto a comprendere meglio le esigenze specifiche della platea di riferimento per poterne stimolare curiosità e intelligenze, rendere la scuola un centro di riferimento e un luogo in cui l'inclusione sia il punto di partenza di ogni azione.

***Per l'intero RAV si rimanda alla piattaforma Scuola in chiaro.***

## **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti:

Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica, la scuola secondaria di primo grado fa rilevare risultati al di sotto del livello medio nazionale, in alcuni casi anche al di sotto della media campana in corrispondenza dello stesso indice ESCS.

Il livello raggiunto dagli alunni rilevato dalle prove INVALSI è corrispondente all'andamento abituale delle classi; è, perciò, da ritenersi affidabile.

Le prove INVALSI sono svolte in situazioni di stress emotivo ed in ambienti diversi da quelli abituali.

Il linguaggio di non immediata decodificazione aumenta le difficoltà e favorisce gli errori.

Il tempo obbligatorio, alquanto breve, destinato allo svolgimento delle prove pone lo studente in condizione di ansia da prestazione.

Il tempo destinato allo svolgimento delle prove è troppo breve in rapporto al numero dei quesiti posti.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti obiettivi:

- Potenziare il curricolo annuale dell'area matematica nella misura di un'ora in più alla settimana in tutte le classi di Scuola Primaria;
- Progettare ed eseguire Prove di Performance INVALSI per TUTTE LE CLASSI, in numero di tre da novembre ad aprile, con revisione e valutazione onde rivedere la programmazione didattico/curricolare delle discipline coinvolte;
- Attuare, mediante le risorse del Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), progetti extracurricolari al fine di sviluppare le competenze d'italiano e di matematica utili al miglioramento dei risultati conseguibili nelle prove nazionali.

## RIPARTIZIONE DISCIPLINE

### SCUOLA PRIMARIA da Gennaio 2016

(verbale n°9a collegio doc. 11/01/2016 delibera n 3

**Aumento di 1h di matematica sulle classi : II – III – IV – V )**

<b>CLASSI PRIME 27h settimanali</b>			
Discipline	Ore a settimana	Discipline	Ore a settimana
Italiano	7h	Arte	1h
Storia	2h	Ed. Fisica	1h
Geografia	2h	Musica	1h
Scienze	2h	Cittadinanza	1h
Matematica	6h	Tecnologia	1h
Inglese	1h	Religione	2h

<b>CLASSI SECONDE 27h settimanali</b>			
Discipline	Ore a settimana	Discipline	Ore a settimana
Italiano	7h	Arte	1h

Storia	2h	Ed. Fisica	1h
Geografia	2h	Musica	1h
Scienze	2h	Cittadinanza	1h
Matematica	<b>5h</b>	Tecnologia	1h
Inglese	2h	Religione	2h

**CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE 27h settimanali**

Discipline	Ore a settimana	Discipline	Ore a settimana
Italiano	6h	Arte	1h
Storia	2h	Ed. Fisica	1h
Geografia	2h	Musica	1h
Scienze	2h	Cittadinanza	1h
Matematica	<b>5h</b>	Tecnologia	1h
Inglese	3h	Religione	2h

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

30h settimanali

Discipline	Ore a settimana	Discipline	Ore a settimana
Italiano	6h	Francese	2h
Storia	2h	Ed. Fisica	2h
Geografia	1h	Musica	2h
Approfondimento	1h	Arte	2h

Scienze matematiche	6h	Tecnologia	2h
Inglese	3h	Religione	1h

### **Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire**

In ottemperanza alle indicazioni della Legge 107 e in aggiunta agli obiettivi di sistema previsti dalla stessa, la Scuola si propone l'ulteriore obiettivo di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale mediante l'implementazione e l'estensione del **Coding** a tutte le classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado, ad integrazione del curricolo verticale già in essere. Nella fase attuale di avvio di un modo nuovo e diverso di concepire l'attività educativa della scuola, l'attività di *Coding*, mediante l'attivazione di un progetto extracurricolare di durata triennale, vede incluse le classi III di Scuola primaria e le classi I di Scuola Secondaria di I grado, con un'appendice che, a livello sperimentale, favorisce la partecipazione dei bambini della Scuola dell'Infanzia.

Parimenti, nella giusta considerazione della ricchezza del **patrimonio artistico-culturale e archeologico** presente nel territorio in cui opera l'istituzione scolastica e nell'ambito dell'educazione alla *Cittadinanza attiva*, la scuola intende promuovere finalità educative miranti al rispetto, alla valorizzazione ed alla fruizione di tale patrimonio, con l'intento di creare, nella mente dei giovani fruitori, un ponte ideale tra passato, presente e futuro, così come indicato dal **D.L. 13 aprile 2017, n.60** – “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.

Nell'ottica della Scuola con **indirizzo musicale**, gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria dell'Istituto, si avvarranno di un progetto curricolare di musica con Esperto. Si è tratta di una preziosa opportunità formativa, educativa e culturale offerta agli alunni della nostra scuola che, peraltro, si inserisce in modo coerente ed organico nel nostro Piano dell'offerta formativa. Il canto corale, come è noto, è il primo approccio all'educazione musicale, che esige l'acquisizione di specifiche conoscenze, abilità e competenze; essa, oltretutto, contribuisce in modo notevole ad affinare quella naturale creatività presente in ogni uomo e che non può essere ritenuta patrimonio esclusivo di pochi individui privilegiati baciati dalla fortuna. In tutto ciò, non è secondario l'obiettivo di sviluppare nei destinatari di tale azione formativa un interesse individuale verso tale arte, magari attraverso lo studio sistematico di uno strumento così come richiamato dal **D.L. 13 aprile 2017, n.60** – “Promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado”.

Costituzione del **Centro sportivo scolastico**, considerato dal MIUR un prerequisito per la partecipazione al Progetto “Sport di Classe” promosso dal MIUR in convenzione con il CONI al quale l'I. C. “Leopardi” ha aderito.

Maratona **TELETHON**: allestimento di un mercatino natalizio per raccogliere fondi per sostenere la Ricerca.

## *Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza*

In ottemperanza a quanto stabilito dalla vigente normativa e, dunque, in considerazione del fatto che l'elaborazione del Piano esige la partecipazione di tutte le componenti della Comunità scolastica, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura dello stesso, sono stati coinvolti e sentiti, in modo interlocutorio e collaborativo, i rappresentanti dei diversi soggetti presenti nel territorio, nonché dell'utenza dell'istituzione scolastica, come di seguito specificati: Rappresentanti dell'Ente locale, per le specifiche competenze dell'Ente stesso relative all'attuazione delle finalità del Sistema Nazionale d'Istruzione; rappresentanti dell'ASL, per le competenze relative all'esigenza d'inclusione scolastica e sociale degli alunni con particolari difficoltà; rappresentanti dell'utenza, nelle diverse componenti del Consiglio d'Istituto, dei Consigli di classe, d'interclasse e d'intersezione, del Comitato dei genitori. Nel corso di tali contatti sono stati raccolti suggerimenti e proposte di arricchimento del Piano miranti, in linea di massima, all'esigenza di dare maggiore risalto alle attività laboratoriali o, comunque, alternative rispetto alla didattica tradizionale.

Nel corso di tali contatti, colloqui e incontri formali presso l'Istituto, sono state formulate proposte.

A seguito di un'attenta riflessione-valutazione di quanto emerso e nella giusta considerazione delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi a cui la scuola è vincolata, si è ritenuto di poter inserire nel Piano proposte programmatiche integrative tali da conferire alla Scuola una diversa, nuova identità istituzionale. In particolare:

- Creare una Scuola ad indirizzo musicale, mediante l'attuazione delle diverse tappe procedurali utili al raggiungimento dell'obiettivo, sentiti i diversi soggetti istituzionali (Conservatorio di Napoli, Ente Locale, Direzione Scolastica Regionale, ecc.), da considerare quali interlocutori imprescindibili della Scuola;
- Creare un Museo Archeologico Virtuale, attraverso il Progetto "ArcheOplontis", mediante l'interlocuzione fattiva e collaborativa con la Soprintendenza dei Beni Archeologici di Pompei;
- Realizzare, nell'ambito del PNSD, un Fab Lab, Aule aumentate di tecnologia, Laboratori Mobili, mediante l'interlocuzione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi Federico II di Napoli.
- Creare un percorso formativo educativo orientato allo sport, al benessere psicofisico e all'attività motoria con particolare attenzione alla conoscenza della motricità del proprio corpo, alle regole del fair-play, al rispetto dell'altro nei giochi di squadra.

Le **famiglie** del nostro comprensorio percepiscono l'I. C. "G. Leopardi" come un'Istituzione scolastica che garantisce un buon percorso di studio. Nel corso degli anni, il Primo Circolo didattico prima e l'Istituto Comprensivo poi, si sono fatti riconoscere per uno "stile educativo" attento al valore primo dello studente come persona e partecipe ai suoi bisogni, alle sue aspettative, in termini non passivi, ma secondo una comune corresponsabilità. Nella "società della conoscenza" accompagnare gli studenti nella loro crescita formativa vuol dire aiutarli concretamente a riconoscere, supportati da adeguate conoscenze e competenze, la propria strada nella vita, in dialogo aperto con le loro famiglie, offrendo sempre nuove opportunità e proposte di integrazione curricolare dei piani didattici. La consultazione dei diversi attori della vita scolastica ha offerto importanti indicazioni.

Le aspettative maggiori nei confronti della Scuola afferiscono alla sfera delle relazioni: i genitori domandano in particolare, a fianco di una solida preparazione funzionale al percorso scolastico del segmento successivo, un ambiente in grado di porre attenzione alle esigenze dei propri figli, propedeutico alla

maturazione personale e relazionale. I genitori riconoscono la presenza di una disponibilità della scuola e degli insegnanti a venire incontro alle esigenze dei ragazzi.

I **docenti** evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi, sia di dipartimento che del proprio consiglio di classe, siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al “benessere” di tutti, e degli operatori e del gruppo classe. In particolare, ritengono utili ed efficaci le riunioni del Consiglio di classe perché costituiscono l’opportunità per confrontarsi e per decidere strategie comuni afferenti sia alla didattica e alle modalità di apprendimento, sia all’ambito educativo e relazionale, ovvero sono un’occasione preziosa per costruire insieme una valutazione organica dello studente.

I docenti si mostrano consapevoli che una Scuola complessa come l’I.C. “G. Leopardi” richieda un alto grado di collaborazione da parte di tutti e, mentre rilevano che le persone disponibili ad assumere incarichi siano poche e talvolta sempre le stesse, riconoscono la possibilità, per tutti coloro che lo volessero, di impegnarsi in un incarico di tipo organizzativo.

Per quanto riguarda le voci del **territorio**, al di là delle naturali differenze di approccio, vi è un filo conduttore sul quale convergono le istanze delle diverse testimonianze, ovvero che un IC è chiamato non solo a garantire una buona preparazione di base, articolata secondo gli indirizzi di studio, ma anche a ciò che in letteratura viene definito come *soft skills*, cioè abilità e competenze soft, legate non all’esecuzione di compiti codificati o specifici, quanto all’approccio, all’atteggiamento, alla impostazione di compiti e attività che le più diverse situazioni di vita e di lavoro propongono:

- **flessibilità**: capacità di aprire la mente per cogliere le opportunità e trasformare i problemi in risorse
- **capacità decisionale**: scegliere e rispondere anche con rapidità agli stimoli positivi e negativi
- **creatività**: capacità di utilizzare il pensiero divergente, assumere punti di vista non scontati, pensare a soluzioni alternative
- **capacità di “fare rete”**: tessere relazioni su piani diversi, mettersi in gioco entro processi sinergici
- **capacità di organizzazione**: gestire in modo razionale, consapevole, “progettato” e programmato il proprio tempo, le proprie risorse, la soluzione delle proprie criticità, la risposta ai propri bisogni
- **capacità di lavorare in gruppo**: collaborare in vista di un obiettivo comune, riconoscere il valore dell’altro, assumere il proprio ruolo e rispettare quello degli altri, gestire il contrasto e il conflitto, creare innovazione attraverso lo scambio del *knowhow*.

### *La scuola come “centro culturale” e “spazio comune”*

Il ruolo di una scuola oggi non può più essere considerato solamente in relazione alla sua attività istituzionale, in termini puramente curricolari ed extra-culturali, comunque funzionali ai percorsi formativi degli studenti, dei docenti e del personale ATA.

In primo luogo, la vocazione alla innovazione e alla sperimentazione dell’I.C. “G. Leopardi” ne fa un luogo di riflessione e di elaborazione metodologico-didattica.

Le sue strutture sono attive anche per tutte quelle iniziative legate alla formazione superiore delle varie realtà professionali, aperte alle nuove domande di “innovazione”: notevole interesse ha suscitato la prospettiva dell’allestimento del Museo Virtuale presso l’I.C. “G. Leopardi”, una scuola, dunque, non solo luogo di “trasmissione” della cultura, ma anche di “promozione” di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel nostro contesto territoriale.

Da un lato, infatti, è chiaro che la scuola deve farsi interprete delle esigenze e degli stimoli che provengono dal territorio, divenendo così portatrice di senso per degli studenti che in quel territorio vivono e intessono relazioni affettive, culturali e, un domani, professionali. D’altra parte, però, è chiara intenzione (e alto dovere etico) della scuola farsi a sua volta interlocutrice attiva con la rete sociale in cui è inserita, proponendo argomenti, suggerendo buone pratiche, tracciando, cioè, una rotta per la comunità:

assolvendo, in sintesi, a un compito educativo e formativo che abbracci non solo gli utenti diretti (gli studenti), ma tutti quegli utenti indiretti (famiglie, imprese, terzo settore, servizi, cultura) che con la scuola quotidianamente si relazionano. Solo, quindi, se il nostro Istituto saprà diventare agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro e del confronto, allora potrà aiutare i propri studenti a essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale".

### *Rendicontazione sociale del "servizio pubblico scolastico" nel "Bilancio Sociale"*

Il servizio pubblico che una Scuola è chiamata, istituzionalmente, a garantire agli studenti e alle famiglie e al contesto sociale di riferimento ha necessità, oggi più di ieri, di far comprendere la qualità del suo lavoro in senso sostanziale, non come mero rispetto delle procedure. Questo può avvenire solo attraverso forme di "riscontro", diretto e indiretto: valutazione comparativa degli apprendimenti e del clima scolastico, confronto con le altre scuole, analisi degli esiti in relazione agli sbocchi universitari e nel mondo del lavoro, customer satisfaction (grado di soddisfazione dell'utenza).

Il Bilancio Sociale è la forma di sintesi di questa "rendicontazione sociale" del servizio pubblico scolastico. Alla base di qualsiasi organizzazione, a "legame debole" come una scuola, centrata sul principio di responsabilità", vi è una sensibilità etica, che indirizza strategie, scelte, comportamenti. Il Bilancio sociale esplicita i risultati di quelle scelte, strategie, comportamenti e verifica se e in che misura la scuola ha saputo garantire quanto dichiarato.

Nello stesso tempo la scelta della rendicontazione sociale sottolinea che la formazione, delle giovani generazioni come degli adulti, non è compito esclusivo della scuola. Essa deve potersi ri-pensare uscendo dall'autoreferenzialità e costruendo, mediante la negoziazione con i diversi soggetti, una strategia formativa capace di *sfruttare e portare a sistema e a consapevolezza* i risultati di apprendimento prodotti dalle diverse agenzie formative. La sfida è anche quella di ridefinire, in questa rete plurifattoriale, lo "specifico", i compiti, le responsabilità, in ultima istanza la *mission*, demandati e riconosciuti alla scuola e a quanti la realizzano. Il Bilancio Sociale, dunque, interpella e chiama in causa serie di soggetti, a diverso titolo portatori di interesse, responsabili insieme alla scuola della cultura e della capacità di apprendimento della società.

## **LE FINALITÀ CULTURALI, FORMATIVE, EDUCATIVE**

### **La valorizzazione dello studente come "soggetto attivo" della propria crescita**

La prima finalità si declina nei seguenti obiettivi e nelle corrispondenti attività finalizzate alla loro realizzazione:

#### *Obiettivo n. 1*

- Valorizzare la dimensione formativa ed euristica, cioè aperta alla scoperta del sapere disciplinare (vedi obiettivo. lettera p, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

#### *Obiettivo n. 2*

- Adottare pratiche didattiche che favoriscano un approccio responsabile e critico al sapere

#### *Obiettivo n. 3*

- Potenziare l'acquisizione di un metodo di studio autonomo (vedi obiettivo lettera i, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

#### *Attività che l'IC intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 3:*

- Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

#### *Obiettivo n. 4*

- Implementare nella pratica didattica attività che favoriscano processi di auto-orientamento e autovalutazione  
(vedi obiettivo lettera s, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4*

- Orientamento in entrata e in uscita
- Ri-orientamento

*Obiettivo n. 5*

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni (vedi obiettivo lettera q, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 5*

- Partecipazione alle gare interne di Matematica, Scienze, Teatro, Canto
- Partecipazione alle fasi provinciali, regionali e nazionali dei Campionati sportivi studenteschi

*Obiettivo n. 6*

- Valorizzazione delle condizioni che permettano di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e cittadino responsabile
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (vedi obiettivo lettera l, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che l'IC intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 6*

- Centro ascolto (Sportello Ascolto)
- Educazione alla salute, alla cittadinanza, alla identità di genere
- Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie
- Condivisione di esperienze motorie pomeridiane con alunni di tutti gli istituti superiori cittadini

### **Solida preparazione di base**

Una solida preparazione di base dota gli studenti degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo, leggere criticamente fenomeni e processi, interagire positivamente con le altre persone.

Gli obiettivi di riferimento e le corrispondenti attività sono:

*Obiettivo n. 1*

- Potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere comunitarie e non  
(vedi obiettivo lettera a, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1*

- Utilizzo dell'organico del potenziamento per le discipline linguistico-umanistiche
- Attività che utilizzano la LS come lingua veicolare: viaggi studio e viaggi di istruzione all'estero, scambi scolastici,

*Obiettivo n. 2*

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (vedi ob. b, comma 7, Legge 107/2015)

*Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2*

- Utilizzo dell'organico del potenziamento per le discipline scientifiche
- Partecipazione alle gare di Matematica, Scienze

*Obiettivo n. 3*

- Potenziamento delle competenze digitali  
(vedi obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 3*

- Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio, per il conseguimento della patente ECDL
- Predisposizione delle strutture tecnologiche atte all'utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o wifi in tutti i locali dell'istituto; lavagna lim o videoproiettore in tutti i locali dell'istituto entro il 2016

*Attività che l'IC intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2:*

- Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad, di software di acquisizione digitale delle immagini e stampante 3D

Obiettivo n. 4

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (vedi ob. i, comma 7, Legge 107/2015)

*Attività che l'IC intende realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4*

- Curricolo cl@sse 3.0 , Classi Aperte
- Uso dei laboratori e aule speciali

*Attività che l'IC intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 4*

- Adozione della didattica laboratoriale in tutte le discipline

### **Promozione delle soft skills**

Gli obiettivi operativi e le attività orientate alla promozione delle competenze morbose sono:

*Obiettivo n. 1*

- Potenziare le competenze sociali e civiche  
(vedi obiettivo lettera d, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n.1*

- Formazione degli studenti
- Promozione delle attività di peer tutoring e peereducation
- Partecipazione di tutti gli studenti e di tutti i genitori ad incontri con le forze dell'Ordine rappresentate sul Territorio
- Didattica orientata al lavoro
- Partecipazione ai progetti di Educazione alla Cittadinanza attiva, alla legalità, all'Ambiente, all'Alimentazione
- Partecipazione a concorsi e iniziative proposte dal territorio
- Accoglienza alunni stranieri

*Obiettivo n.2*

- Potenziare le competenze digitali degli studenti  
(vedi obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

*Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2*

- Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio; per ECDL
- Predisposizione delle strutture tecnologiche atte all'utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o wifi in tutti i locali dell'istituto; lavagna lim o videoproiettore in tutti i locali dell'istituto entro il 2016

*Attività che l'IC intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2*

- Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D

*Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)*



“Sistemi d'istruzione e di formazione di elevata qualità, al tempo stesso efficaci ed equi, sono essenziali per garantire il successo dell'Europa e per potenziare l'occupabilità”.

Il PON “Per la scuola” ha una duplice finalità:

- da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà;
- dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

L'I.C. “G. Leopardi” aderisce al programma rivolto al settennio 2014-2020, destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

#### **PON Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) REALIZZATI:**

- AVVISO PON FESR n. 9035 del 13/07/2015 “LAN WLAN”.
- AVVISO PON FESR n. 12810 del 15/10/2015 AMBIENTI DIGITALI “Oplontini digitali”.
- AVVISO MIUR PNSD n. 5403 del 13/03/2016 “Atelier Creativi in chiave innovativa nell'ambito del PNSD”.

#### **PON Fondo Sociale Europeo (FSE) AUTORIZZATI:**

- AVVISO PON FSE n. 10862 del 16/09/2016 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”.

#### **PON Fondo Sociale Europeo (FSE) BANDI A CUI L'I.C. “G. LEOPARDI” HA PARTECIPATO ED E' IN ATTESA DI ESITO:**

- AVVISO PON FSE n. 1953 del 21/02/2017 “Potenziamento delle Competenze di base in chiave innovativa”.\*
- AVVISO PON FSE n. 2669 del 03/03/2017 “Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”.\*
- AVVISO PON FSE n. 2775 del 08/03/2017 “Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità”.\*
- AVVISO PON FSE n. 2999 del 13/03/2017 “Orientamento formativo e ri-orientamento”.\*

- AVVISO PON FSE n. 3340 del 23/03/2017 “Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale”.\*
- AVVISO PON FSE n. 4294 del 27/04/2017 “Inclusione sociale e integrazione”.\*
- AVVISO PON FSE n. 4427 del 02/05/2017 “Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico”.\*

**PROGETTO MIUR AUTORIZZATO** AVVISO n 10725 del 17/05/2017 “UNA RETE PER PESCATORI DI OPPORTUNITA’” - “MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO” Anno Scolastico 2016/2017 - **ART. 9** del C.C.N.L. Comparto Scuola 2006/2009. -

**PROGETTI IN RETE:**

- Partecipazione Progetto “CITTADINI DEL SITO UNESCO” nell’ambito della Città Metropolitana.
- Partecipazione alla costituzione di una Rete scolastica per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l’Occupabilità.  
Scuola capofila l’IISS “G. Marconi”. \*

La Rete prevede il coinvolgimento dell’Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la Mobilità sostenibile e Trasporti Marittimi (ITS-MSTM).

- Partecipazione alla costituzione di una Rete scolastica per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l’Occupabilità.  
Scuola capofila l’IISS “Graziani”. \*
- Costituzione e partecipazione di questo Istituto Comprensivo come scuola capofila della rete di scuole, GdF, Tribunale di torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata, Associazione “Libera contro le Mafie”, Associazione “Cittadinanz@ttiva” nell’ambito del Piano Nazionale per la Cittadinanza Attiva e l’Educazione alla Legalità con il Progetto “**IO, CITTADINO EUROPEO**”.\*
- Partecipazione al **Concorso nazionale 'Progetti didattici nei musei**, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche in rete con l’IISS “G. Marconi”. \*
- Partecipazione alla rete di scuole, Teatro San Carlo, Università di Fisciano, Comune di Torre Annunziata con scuola capofila “Rovigliano-Parini” del Piano per l’Orientamento e l’educazione musicale. \*
- Costituzione, in qualità di scuola capofila, dell’Accordo d’intesa triennale con la Soprintendenza dei beni archeologici di Pompei per la realizzazione del percorso educativo-formativo “ArcheOplontis”, in rete l’IC “Maiuri” di Pompei e l’IC “IovinoScotellaro” di Ercolano, con collaborazione dei Comuni di Torre Annunziata, Ercolano e Pompei nell’ambito del Sito UNESCO-Grande Progetto Pompei.
- *PROGETTO “FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE” Programma promosso dall’Unione Europea in collaborazione con il MIUR.*
- *PROGETTO “ADOTTA UNA SCUOLA”*

\*In attesa di autorizzazione da parte del MIUR.

# Piano di miglioramento

## SINTESI PDM

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione, dunque, il Collegio dei Docenti - stabilendo un orizzonte di senso comune e traguardi fattibili, attraverso cui promuovere un miglioramento generale degli obiettivi ed esiti di processo in essere nel nostro Istituto Comprensivo - ha rimarcato le tre priorità delle quali terranno conto le diverse aree di processo:

- 1) **Favorire il miglioramento degli esiti e il numero degli alunni che mantengono una frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica.**
- 2) **Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo favorendo l'inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno.**

Il Piano di Miglioramento sarà articolato come nella sintesi che segue. La versione integrale, sulla quale si interverrà nel corso dell'anno scolastico laddove necessario, verrà aggiornata e monitorata su INDIRE.

<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>connesso alle priorità</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Prevedere l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica (griglie di osservazione, prove strutturate, prove parallele, compiti di realtà).  Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.	<b>Favorire la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica. Migliorare gli esiti e i risultati delle prove standardizzate nazionali Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva</b>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello, apprendimento peer to peer e cooperative learning con monitoraggio e verifiche.  Incrementare il numero dei laboratori e degli strumenti digitali a disposizione dei ragazzi.	<b>Favorire la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica. Migliorare gli</b>

		<b>esiti e i risultati delle prove standardizzate nazionali</b> <b>Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva</b>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione e di valorizzare le risorse umane della scuola.	<b>Favorire la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica.</b> <b>Migliorare gli esiti e i risultati delle prove standardizzate nazionali</b> <b>Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva</b>

4) Partendo dagli Obiettivi di Processo individuati, si è passati alla definizione dei risultati attesi e all'individuazione degli indicatori e delle modalità di monitoraggio:

<b>Area di processo</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO</b>	<b>MODALITA' DI MISURAZIONE DEI RISULTATI</b>
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva. In modo da creare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.	Aumento delle ammissioni alle classi successive del 5% nel primo anno, del 10% nel secondo anno, del 15% nel terzo anno. Incremento del numero di lavori a classi aperte, dei compiti di realtà e delle attività progettuali e laboratoriali.	Numero degli studenti ammessi all'anno successivo. Numero degli studenti coinvolti in progetti a classi aperte. Numero dei compiti di realtà portati a termine. Numero degli alunni coinvolti nei progetti.	In percentuale numero ammissioni. Esiti disciplinari in ingresso, in itinere ed in uscita. Osservazione sistematica dei comportamenti in situazioni di gioco/lavoro. Raccolta di lavori realizzati. Report

				delle attività.
	Prevedere l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica (griglie di osservazione, prove strutturate, prove parallele, compiti di realtà).	Osservazione sistematica dei comportamenti in situazioni di gioco/lavoro. Tabulazione degli esiti disciplinari. Tabulazione esiti prove parallele. Rubriche di valutazione per compiti di realtà, attività laboratoriali e progettuali.	In percentuale miglioramento dei risultati disciplinari. In percentuali esiti prove parallele.	Osservazione sistematica dei comportamenti in situazioni di gioco/lavoro. Tabulazione degli esiti disciplinari. Tabulazione esiti prove parallele. Rubriche di valutazione per compiti di realtà, attività laboratoriali e progettuali.
<i>Ambiente di apprendimento</i>	Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello, apprendimento peer to peer e cooperative learning con monitoraggio e verifiche. Incrementare il numero dei laboratori e degli strumenti digitali a disposizione dei ragazzi.	Incremento del numero delle presenze degli alunni. Aumento ammissioni classi successive (5% primo anno, 10% secondo anno, 15% terzo anno).	In percentuale aumento presenze degli studenti. In percentuale ammissioni classi successive.	Tabulazioni presenze. Tabulazioni ammissioni.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione e di valorizzare le risorse umane della scuola.	Aumento del numero dei docenti coinvolti in attività di formazione e ricerca. (30% primo anno, 50% secondo anno, 70% nel terzo anno).	Numero dei docenti coinvolti in attività di formazione.	Rilevazione numero di docenti partecipanti ai corsi. Questionari di gradimento delle attività di formazione alle quali i docenti hanno partecipato.

Gli obiettivi individuati verranno perseguiti attraverso una serie di azioni che il Collegio dei docenti prevede di intraprendere. Di seguito una sintesi delle azioni e degli effetti positivi delle stesse:

obiettivo di processo	Azione prevista	effetti positivi	effetti negativi	Effetti positivi lungo termine	effetti negativi lungo termine
Prevedere l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica (griglie di osservazione, prove strutturate, prove parallele, compiti di realtà).	Creazione di rubriche di valutazione per i compiti di realtà, somministrazione di prove parallele e prove strutturate.	Valorizzazione delle competenze già possedute dagli studenti e verifica formativa in itinere.	Difficoltà di realizzare rubriche per ogni attività e di avere prove comuni non tarate sulle singole classi.	Valorizzazione delle competenze già possedute dagli studenti e sviluppo di nuove competenze.	Difficoltà di superare una valutazione meramente quantitativa ad una valutazione qualitativa. Resistenza dei docenti e delle famiglie rispetto ad un ...
Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione e di valorizzare le risorse umane della scuola.	Partecipazione a corsi di formazione ed auto formazione dei docenti con esperti, partendo dai corsi che propongono innovazioni nel campo didattico.	Coinvolgimento e sensibilizzazione degli attori della scuola alla formazione/aggiornamento delle competenze didattiche.	Possibili difficoltà legate al carico di impegni dei docenti.	Innovazione delle metodologie didattiche.	Perdita di interesse dei docenti a causa dell'eccessivo carico di lavoro.
Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva. In modo da creare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.	Realizzazione di UDA disciplinari e interdisciplinari che prevedano la realizzazione di compiti di realtà per singole classi, per classi parallele e/o secondo criteri di verticalità	Incremento dei livelli di partecipazione /frequenza degli studenti chiamati ad attività curriculari ed extracurricolari che hanno modalità didattiche	Resistenza dei docenti rispetto ad attività che richiedono un maggiore e diverso impegno rispetto alla lezione frontale e alla valutazione quantitativa.	Incremento dei livelli di apprendimento e di partecipazione/frequenza. Incremento dell'innovazione didattica nella scuola.	Isolamento dei docenti e degli studenti che non si renderanno disponibili rispetto ai nuovi modelli didattici proposti.
Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello, apprendimento peer to peer e cooperative learning con monitoraggio e	Realizzazione di laboratori e progetti per classi aperte e/o gruppi di livello, per classi parallele e/o	Influenza positiva tra pari. Maggiore vivacità e interesse nelle lezioni.	Difficoltà organizzative legate agli orari dei docenti e alla disponibilità dei ragazzi.	Miglioramento dei livelli di apprendimento, aumento della partecipazione, aumento della frequenza.	Potrebbe rilevarsi una minore concentrazione sulle singole discipline.

verifiche. Incrementare il numero dei laboratori e degli strumenti digitali a disposizione dei ragazzi.	verticalizzati.				
	Manutenzione e aggiornamento dei laboratori informatici. Manutenzione LIM	Possibilità di realizzare laboratori e progetti con l'ausilio di strumenti digitali.	Mancanza di interesse dei ragazzi rispetto ad attività che non coinvolgano strumenti digitali	Miglioramento delle competenze digitali.	Eccessiva concentrazione su competenze digitali.

Infine possiamo affermare che le azioni individuate si connettono agli obiettivi di innovazione previsti dalla Legge 107/15 come segue:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Prevedere l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica (griglie di osservazione, prove strutturate, prove parallele, compiti di realtà).	Apertura nei confronti di nuovi tipi di valutazione e dunque di relazione tra docenti e studenti. Tale apertura favorirà un processo di sinergia che andrà a vantaggio di entrambe le parti in gioco. Passaggio dalla didattica tradizionale limitata alla relazione docente/discente ad una didattica che punta ad un apprendimento capace di mettere in gioco e valorizzare tutte le competenze dello studente, riconoscendolo come soggetto portatore a sua volta di nuove conoscenze.	<p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

<p>Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione e di valorizzare le risorse umane della scuola.</p>	<p>Attraverso la formazione innovare la scuola, mettendo a sistema le competenze dei docenti e permettendo loro di svilupparne altre, soprattutto in termini di nuove metodologie e di competenze digitali. In questo modo essi potranno essere chiamati ad ampliare ed innovare il loro intervento didattico.</p>	<p>sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica,</p> <p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<p>Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze e di cittadinanza attiva. In modo da creare percorsi di sviluppo</p>	<p>Progettare per UDA, utilizzare diversi strumenti per l'apprendimento, ricorrere a metodologie come il peer to peer, il cooperative learning, la flipped classroom, significa puntare all'apertura della scuola rispetto all'innovazione. Inoltre approfittare delle opportunità offerte dalle TIC significa passare da una didattica tradizionale ad una didattica che punta ad un</p>	<p>sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;...</p>	<p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>Riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>Riconnettere i saperi della</p>

<p>rispondenti ai bisogni formativi degli studenti.</p>	<p>apprendimento basato sul confronto tra pari e tra studenti e docenti. Tutto questo per poter stimolare maggiormente studenti che provengono da un particolare contesto socio-culturale e poco disponibili rispetto al rigore e alla meccanicità della didattica tradizionale.</p>	<p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<p>scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p> <p>Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<p>Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello, apprendimento peer to peer e cooperative learning con monitoraggio e verifiche. Incrementare il numero dei laboratori e degli strumenti digitali a disposizione dei ragazzi.</p>	<p>Rilettura del cooperative learning anche alla luce delle opportunità offerte dalle ICT. Passaggio dalla didattica tradizionale limitata alla relazione docente/discente ad una didattica che punta ad un apprendimento basato sul confronto tra pari, pari che possono rivelarsi portatori di nuove conoscenze e formarsi formando. Apertura nei confronti di nuovi tipi di relazione tra docenti, tra studenti e tra docenti e studenti.</p>	<p>sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; etc....</p> <p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a</p>	<p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>Creare nuovi spazi per l’apprendimento</p> <p>Riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p> <p>Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

		<p>quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	
--	--	--	--

Infine possiamo affermare che le azioni individuate si connettono agli obiettivi di innovazione previsti dalla Legge 107/15 come segue:

Al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati concorrono dunque le iniziative inserite nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa che prevedono attività didattiche, educative e laboratoriali rivolte agli allievi ed attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA che rispecchiano – congruentemente - le progettualità evidenziate nel Piano di Miglioramento.

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B (INDIRE)</b>
Apertura della scuola rispetto al contesto socio-culturale nel quale agisce.	1. trasformare il modello trasmissivo della scuola 6. ripensare i rapporti (dentro/fuori)
Innovare la scuola mettendo a sistema le competenze "altre" dei docenti che potranno essere chiamati ad ampliare il loro intervento didattico anche attraverso collaborazioni con l'esterno.	6. investire sul "capitale umano"
Riconoscimento e coinvolgimento di nuovi stakeholders nel processo formativo attraverso reti e partnership.	1. trasformare il modello trasmissivo della scuola 3. creare nuovi spazi per l'apprendimento 6. ripensare i rapporti (dentro/fuori)
Rilettura del cooperative learning anche alla luce delle opportunità offerte dalle ICT.	4. riorganizzare il tempo del fare scuola 7. promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT
Passaggio dalla didattica tradizionale limitata alla relazione docente/discente ad una didattica che punta ad un apprendimento basato sul confronto tra pari, pari che possono rivelarsi portatori di nuove conoscenze e formarsi formando.	5. riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. ripensare i rapporti (dentro/fuori)
Apertura nei confronti di nuovi tipi di relazione tra docenti, tra studenti e tra docenti e studenti. Tale	2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di

apertura favorirà un processo di sinergia di scambio che varrà sia per i docenti che per i discenti.	insegnare, apprendere e valutare
Partendo dal personale docente e attraverso la loro formazione si favorirà l'innovazione della scuola e il conseguente incremento dei livelli motivazionali di docenti e studenti.	2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
L'innovazione sarà garantita attraverso "l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche," (come previsto anche dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170).	2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Come si evince dalle tabelle precedenti, per raggiungere ricadute positive (dirette e indirette) sull'intero sistema scuola ed un miglioramento degli esiti degli allievi sarà attivato un articolato piano di progetti inerenti azioni di:

- Recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingua inglese
- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza soprattutto per quanto concerne la "consapevolezza e l'espressione culturale", sia attraverso la valorizzazione della creatività e delle emozioni; sia attraverso l'utilizzo in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica e la pratica strumentale, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
- Sviluppo della competenza digitale - supportata da abilità di base nelle TIC – al fine di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;
- La promozione e il consolidamento di competenze sociali e civiche per consentire la piena, attiva e democratica partecipazione alla vita civile.

Con lo stesso intento di incrementare la qualità del servizio erogato dal nostro Istituto Scolastico per i docenti e il personale scolastico è prevista la partecipazione ad attività riguardanti iniziative di formazione e di collaborazione sui temi:

- della progettazione del curriculum verticale per competenze
- dei disturbi specifici di apprendimento
- della didattica digitale ed inclusiva

Al fine di affrontare le criticità emerse nei vari ambiti sopra descritti, il PdM prevede altresì la realizzazione dei progetti sottoelencati.

## Progetti educativi

I Progetti educativi d'Istituto, che fanno da contesto all'attività laboratoriale interdisciplinare, sono:

### Progetti di RECUPERO E POTENZIAMENTO

TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
"INSIEME PER MIGLIORARE"	<b>Progetto curriculare per contrastare la dispersione scolastica</b>	Sc. Secondaria di primo grado
"A TEMPO DI MUSICA"	<b>Progetto curriculare di recupero/potenziamento dell'Educazione Musicale</b>	Sc. Secondaria di primo grado -Classi prime
"MATEMATICA CON IL METODO ANALOGICO"	<b>Laboratorio curriculare di matematica basato sul metodo del Prof. C. Bortolato</b>	Sc. Primaria: - Classi II A/B/C e IV C, Plesso Cavour - Classe II A, Plesso Murat
"INSIEME SI CRESCE"	<b>Progetto curriculare di recupero di italiano e matematica</b>	Sc. Primaria: - Classi III A/B/C Plesso Cavour - Classe I A, II A, IV A/B Plesso Murat
"INSIEME SI CRESCE"	<b>Progetto curriculare di recupero di italiano e matematica</b>	Sc. Primaria: - Classi IV A e B, Plesso Cavour

### Progetti CURRICULARI

TITOLO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
"I VALORI SCENDONO IN CAMPO"	Progetto di Educazione alla Legalità.	Verticalizzato
"IL GIARDINO ALATO"	Progetto di Educazione all'Ambiente ed alla Cittadinanza attiva.	Verticalizzato
"EDUCAZIONE STRADALE"	Progetto d'Inclusione.	Verticalizzato
"SEMPRE INSIEME"	Progetto Continuità.	Verticalizzato

“INSIEME CONTRO IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO”	Progetto per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo.	Sc. Primaria e Sc. Secondaria di I grado
“SPORT DI CLASSE”	Progetto di Educazione Motoria promosso e realizzato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni.	Sc. Primaria e Sc. Secondaria di I grado
“MUSICA MAESTRO”	Progetto di Educazione Musicale.	Sc. Primaria

### **Progetti di EXTRACURRICULARI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESTINATARI</b>
“LET’S COMUNICATE - TRINITY”	Sc. Primaria
“PARLEZ -VOUS FRANCAIS”	Sc. Primaria
Ed. allo sviluppo del pensiero computazionale “CODING”.	Sc. Primaria e Sc. Secondaria di I grado
“ED. ALLA VALORIZZAZIONE ED ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE” nell’ambito del PROGETTO “CITTADINI DEL SITO UNESCO” della Città Metropolitana e di “ArcheOplontis”.	Verticalizzato
“ED. ALL’AMBIENTE, ALLA CITTADINANZA ATTIVA ED ALL’ALIMENTAZIONE”	Verticalizzato

### SCHEDE DI PROGETTO

<b>Denominazione progetto</b>	<b>INSIEME PER MIGLIORARE</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Favorire il miglioramento degli esiti e aumentare il numero degli alunni che mantengono la frequenza continua, regolare e costante.</li> <li>— Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.</li> </ul>
<b>Traguardo di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Favorire l’inclusione sociale di tutti e di ciascuno.</li> <li>— Ridurre il numero degli abbandoni.</li> </ul>
<b>Obiettivo di processo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Adottare strategie didattiche funzionali all’insegnamento/apprendimento.</li> </ul>

<b>Altri Obiettivi</b>	<p><b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti.</li> </ul> <p><b>Ambiente di apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello.</li> </ul> <p><b>Inclusione e differenziazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al cooperative learning.</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	Alunni che presentano gravi difficoltà comportamentali e manifestano problemi nello studio e nella frequenza.
<b>Attività previste</b>	Attività laboratoriali e multimediali con compito di realtà in piccoli gruppi.
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Docente di potenziamento - Docenti curriculari – Collaboratori.
<b>Altre risorse necessarie</b>	Materiali per le attività di laboratorio – Laboratorio di informatica.
<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione</li> <li>— Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	Coinvolgimento di un crescente numero di alunni a rischio di abbandono.
<b>Valori / situazione attesi</b>	<p>Aumento dell'autostima</p> <p>Sviluppo della motivazione ad imparare</p> <p>Inserimento positivo nel gruppo classe.</p>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>“A tempo di musica”</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<p>Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.</p> <p>Integrare il curricolo scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo.</p> <p>Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica.</p> <p>Favorire lo sviluppo del senso critico e dell'autostima dei singoli e del gruppo.</p>
<b>Traguardo di risultato</b>	<p>-Progettare interventi compensativi dello svantaggio.</p> <p>-Favorire l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.</p>
<b>Obiettivo di processo</b>	<p>-Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al <i>peer to peer</i> e al <i>cooperative learning</i>.</p> <p>-Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali</p>

	prevedendo l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica.
<b>Altri Obiettivi</b>	<p>-Abitudine alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative</p> <p>-Potenziamento delle capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione</p> <p>-Orientamento per la scelta di studi futuri nell'ambito di un orizzonte professionale di tipo artistico</p> <p>-Sensibilizzazione all'ascolto musicale a prescindere dal genere e dalla provenienza</p> <p>-Promuovere il potenziamento degli alunni con particolari attitudini musicali</p> <p>-Creazione di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica.</p> <p>-Contributo della scuola alla lotta contro il disagio minorile, come centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla realtà in cui è inserita.</p>
<b>Situazione su cui interviene</b>	Alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, individuati sulla base di specifiche attitudini musicali.
<b>Attività previste</b>	<p>Individuazione degli alunni destinatari dell'azione, attraverso test attitudinali musicali.</p> <p>Gli alunni saranno avviati allo studio della tastiera e della chitarra.</p> <p>La pratica strumentale sarà effettuata dando spazio soprattutto alla creatività, all'improvvisazione, alla ricerca, così da rendere gli alunni protagonisti attivi e motivati.</p> <p>Il processo formativo si realizzerà secondo tappe di apprendimento legate a potenzialità diverse.</p> <p>Saranno favorite: la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; la capacità di rielaborazione personale dei materiali sonori; la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici.</p> <p>Sarà potenziato il senso ritmico attraverso l'uso dello strumentario Orff e la riproduzione per imitazione di ritmi esemplificati dal docente.</p> <p>La didattica strumentale si baserà inizialmente sull'alfabetizzazione musicale, attraverso l'apprendimento della notazione musicale e delle strutture ritmiche e metriche più semplici. Saranno introdotte le figure musicali e relative pause, dalla semibreve alla croma.</p> <p>Tali attività saranno svolte attraverso insegnamenti individuali, per gruppi e con attività di musica d'insieme.</p>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Docenti di educazione musicale della scuola secondaria di I grado. Sono previsti due incontri settimanali pomeridiani, dalle ore 14,00 alle ore 16,00. Le

	lezioni avranno inizio tra la fine del mese di Ottobre e gli inizi del mese di Novembre dell'anno scolastico in corso.
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Indicatori utilizzati</b>	Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate
<b>Stati di avanzamento</b>	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività e individuare gli eventuali correttivi stimolando gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.
<b>Valori / situazione attesi</b>	Promuovere i "temi della creatività" attraverso il potenziamento della pratica e della cultura musicale.  Valorizzazione delle condizioni che permettano di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e cittadino responsabile.  Promuovere percorsi di apprendimento funzionali all' orientamento, alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>MATEMATICA CON IL METODO ANALOGICO</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Favorire il miglioramento degli esiti e il numero degli alunni che mantengono la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica</li> <li>— Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.</li> </ul>
<b>Traguardo di risultato (event.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Ridurre il numero degli abbandoni per avvicinarsi alla media regionale, piuttosto che a quella provinciale.</li> <li>— Aumento del numero degli studenti capaci di raggiungere il livello intermedio di competenza rispetto alle scuole con simile contesto socio-culturale.</li> </ul>
<b>Obiettivo di processo (event.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Adottare strategie didattiche funzionali all'insegnamento/apprendimento.</li> </ul>
<b>Altri Obiettivi</b>	<p><b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti.</li> </ul> <p><b>Ambiente di apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.</li> </ul> <p><b>Inclusione e differenziazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning.</li> <li>— Valutare secondo criteri sommatori e in base a griglie di osservazione che tengano conto di tutte le competenze possedute o sviluppate dall'alunno.</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>Il A, Il B, Il C e IV C scuola primaria Via Cavour</p> <p>Il A scuola primaria via Murat</p>
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Realizzazione di UDA disciplinari e interdisciplinari che prevedano la realizzazione di compiti di realtà realizzati per classi parallele e secondo criteri di verticalità.</li> <li>— Attività laboratoriali per classi aperte.</li> <li>— Attività svolte per gruppi di livello.</li> <li>— Utilizzo di tecniche di consolidamento e di potenziamento.</li> </ul>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Docente di potenziamento
<b>Altre risorse necessarie</b>	Docenti curricolari

<b>Indicatori utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione</li> <li>— Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di alunni.
<b>Valori / situazione attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Potenziamento delle capacità individuali degli studenti e inclusione degli alunni BES.</li> <li>— Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio.</li> <li>— Aumentare l'attenzione a scolari in difficoltà d'apprendimento.</li> <li>— Potenziamento delle capacità individuali degli studenti attraverso il lavoro compiuto con studenti dello stesso livello</li> <li>— Inclusione di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.</li> <li>— Sviluppare le capacità di collaborazione, aiuto e stimolo reciproco.</li> <li>— Miglioramento del successo scolastico e delle prove nazionali.</li> </ul>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>"Insieme si cresce"</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<p>Favorire il miglioramento degli esiti e il numero degli alunni che mantengono una frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica</p> <p>Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.</p> <p>Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno.</p> <p>Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.</p>
<b>Traguardo di risultato</b>	<p>Progettazione di interventi compensativi dello svantaggio.</p> <p>Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali .</p> <p>Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.</p>
<b>Obiettivo di processo</b>	<p>Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali prevedendo l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica .</p> <p>Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.</p>
<b>Situazione su cui interviene</b>	Si interviene su alunni con bisogni educativi speciali , che evidenziano particolari situazioni di disagio sociale, culturale, emotivo.
<b>Attività previste</b>	<p>Individuazione gli alunni destinatari dell'azione .</p> <p>Pianificazione delle attività per ciascun gruppo di livello</p> <p>Realizzazione di una progettazione disciplinare.</p> <p>Somministrazione di prove strutturate per la verifica iniziale, intermedia e finale</p> <p>Documentazione delle attività anche con diario di bordo</p> <p>Monitoraggio dello stato d'avanzamento dell'attività e individuazione degli eventuali correttivi</p> <p>Riflessione tra le docenti sulle osservazioni raccolte per valutare se gli</p>

	<p>obiettivi prefissati sono stati raggiunti</p> <p>Somministrazione di schede di gradimento delle attività svolte facendo ricorso agli emoticon</p> <p>Raccolta e riflessione sugli esiti</p>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<p>Docenti di potenziamento : la docente <b>Annalisa Fontana</b> opererà sulle classi :3°A (4ore) ,3°B (4ore) e 3°C (4ore) di via Cavour.</p> <p>Docente <b>Anna Scarpa</b> opererà sulle seguenti classi : 1°A(4ore), 2°A(3°ore), 4°A (2ore),4°B (2 ore) di via Murat.</p>
<b>Altre risorse necessarie</b>	Docenti curricolari
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning.</p> <p>Valutare non solo in base ai criteri sommatori ma anche in base a griglie di osservazione che tengano conto di tutte le competenze possedute o sviluppate dall'alunno.</p>
<b>Stati di avanzamento</b>	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di alunni e coinvolgimento di Enti pubblici e privati esperti del settore.
<b>Valori / situazione attesi</b>	<p>Incrementare la motivazione ad apprendere .</p> <p>Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche</p> <p>Migliorare le capacità intuitive e logiche .</p> <p>Innalzare i livelli di autostima.</p> <p>Partecipazione più consapevole e attiva.</p> <p>Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.</p>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>"Insieme si cresce"</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Favorire il miglioramento degli esiti e il numero degli alunni che mantengono una frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l' inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno.
<b>Traguardo di risultato</b>	Ridurre il numero degli abbandoni per avvicinarsi alla media regionale, piuttosto che a quella provinciale. Aumento del numero degli studenti capaci di raggiungere il livello intermedio di competenza rispetto alle scuole con simile contesto socio-culturale.
<b>Obiettivo di processo</b>	<p><b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p> <p>Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti.</p> <p>Adottare strategie didattiche funzionali all'insegnamento/apprendimento.</p> <p><b>Ambiente di apprendimento</b></p> <p>Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.</p> <p><b>Inclusione e differenziazione</b></p> <p>Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning.</p> <p>Valutare non solo in base ai criteri sommatori ma anche in base a griglie di</p>

	osservazione che tengano conto di tutte le competenze possedute o sviluppate dall'alunno.
<b>Situazione su cui interviene</b>	Si interviene su alunni con bisogni educativi speciali , che evidenziano particolari situazioni di disagio sociale, culturale, emotivo nelle classi IV A e IV B.
<b>Attività previste</b>	- Progettare interventi compensativi dello svantaggio - Utilizzo di tecniche di consolidamento e di potenziamento.
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Docenti di potenziamento.
<b>Altre risorse necessarie</b>	Docenti curricolari
<b>Indicatori utilizzati</b>	Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate.
<b>Stati di avanzamento</b>	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività e individuare gli eventuali correttivi stimolando gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.
<b>Valori / situazione attesi</b>	Potenziamento delle capacità individuali degli studenti e inclusione degli alunni BES. Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio. Aumentare l'attenzione a scolari in difficoltà d'apprendimento. Potenziamento delle capacità individuali degli studenti attraverso il lavoro compiuto con studenti dello stesso livello. Inclusione di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali. Sviluppare le capacità di collaborazione, aiuto e stimolo reciproco. Miglioramento del successo scolastico e delle prove nazionali.

Denominazione progetto	<b>“I VALORI SCENDONO IN CAMPO”</b> <b>Educare alla legalità</b>
Priorità del RAV cui si riferisce	Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno. Favorire il miglioramento degli esiti e il numero degli alunni che mantengono la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica.
Traguardo di risultato	Aumento del numero degli studenti capaci di raggiungere il livello intermedio di competenza rispetto alle scuole con simile contesto socio-culturale. Ridurre il numero degli abbandoni per avvicinarsi alla media regionale, piuttosto che a quella provinciale.
Obiettivo di processo	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b> — Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti. <b>Ambiente di apprendimento</b> — Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche. <b>Inclusione e differenziazione</b> — Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning. <b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b> — Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS,

	<p>EE.LL., Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti.</p> <p>— Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola mediante attività di formazione/informazione.</p>
Altre priorità	Far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società.
Situazione su cui interviene	Gli alunni dei tre ordini di Scuola, i genitori e gli operatori tutti dell'Istituto Comprensivo.
Attività previste	<p>Giornate speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Libriamoci a scuola (23/28 ottobre)</li> <li>• Io leggo perché (21/29 ottobre)</li> <li>• Giornata della gentilezza (13 novembre)</li> <li>• Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia (20 novembre)</li> <li>• Giornata nazionale degli alberi (21 novembre)</li> <li>• Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (25 novembre)</li> <li>• 70° anniversario della Costituzione Italiana (1 gennaio)</li> <li>• Giornata internazionale della memoria (SHOAH) (27 gennaio)</li> <li>• Giornata della memoria e dell'impegno – in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (19/21 marzo)</li> <li>• Maggio dei libri</li> </ul>
Risorse umane (ore) / area	I docenti di classe.
Altre risorse necessarie	Enti Locali, Forze dell'Ordine, Associazioni ed Agenzie formative presenti sul territorio (Volontariato), Librerie.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La funzione delle regole nei vari tipi di comunità dall'antichità ai giorni nostri.</li> <li>• Acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della Scuola Vandalismo-Bullismo</li> <li>• Libertà e democrazia nel mondo giovanile – Diritti e doveri degli adolescenti</li> <li>• Valori e modelli culturali di contrasto alle mafie</li> <li>• Il razzismo: un fenomeno sempre incombente da arginare e combattere</li> <li>• Rispetto per gli altri e per sé</li> <li>• L'uomo e il cittadino secondo i principi affermati nella Costituzione</li> <li>• La capacità di dialogare, comunicare e collaborare</li> </ul>
Stati di avanzamento	La verifica del lavoro sarà oggetto di valutazione periodica sull'attività svolta.
Valori / situazione attesi	Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>IL GIARDINO ALATO</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	— Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.
<b>Traguardo di risultato</b>	— Aumentare il numero degli studenti capaci di raggiungere il livello intermedio di competenza rispetto alle scuole con simile contesto

	socio-culturale.
<b>Obiettivo di processo</b>	<p><b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti.</li> </ul> <p><b>Ambiente di apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.</li> </ul> <p><b>Inclusione e differenziazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning.</li> </ul>
<b>Altri Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Adottare strategie didattiche funzionali all’insegnamento/apprendimento cooperativo.</li> <li>— Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL, Associazioni presenti sul territorio.</li> <li>— Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante la promozione di attività di formazione/informazione.</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	Promozione delle competenze morbidie negli alunni di tutti gli ordini di scuola.
<b>Attività previste</b>	<p>Strutturazione di un “PERCORSO (NEL) VERDE” articolato tra manifestazioni nazionali organizzate da Legambiente, eventi autogestiti e visite guidate.</p> <p>Si prevede la partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PULIAMO IL MONDO: settembre – ottobre 2017</li> </ul> <p>Campagna di volontariato ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LA FESTA DELL’ALBERO : novembre 2017</li> </ul> <p>Messa a dimora di alberi ed essenze aromatiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• NONTISCORDARDIME : marzo 2018</li> </ul> <p>Operazione scuola pulita</p> <p>(organizzazione di una o più giornate di pulizia e /o sistemazione degli spazi esterni ed interni della Scuola con la partecipazione dei parenti degli alunni e degli alunni stessi.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA 5 giugno 2018</li> </ul> <p>Manifestazione finale</p>
<b>Risorse umane (ore) /</b>	Docenti curricolari – Docenti potenziamento – Docenti sostegno - Personale

<b>area</b>	ATA - Collaboratori
<b>Altre risorse necessarie</b>	Docenti e alunni del Liceo Artistico – Circoli di Legambiente – Associazioni sul territorio – Ente Locale
<b>Indicatori utilizzati</b>	Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate nel curriculum verticale
<b>Stati di avanzamento</b>	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di alunni in progetti di Educazione alla cittadinanza attiva, all'ambiente e all'alimentazione
<b>Valori / situazione attesi</b>	<p>Sviluppo di soft skills:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— flessibilità - capacità di aprire la mente per cogliere le opportunità e trasformare i problemi in risorse</li> <li>— capacità di lavorare in gruppo - collaborare in vista di un obiettivo comune, riconoscere il valore dell'altro, assumere il proprio ruolo e rispettare quello degli altri, gestire il contrasto e il conflitto, creare innovazione attraverso lo scambio del know how.</li> <li>— capacità di "fare rete"; tessere relazioni su piani diversi, mettersi in gioco entro processi sinergici.</li> </ul>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Educazione Stradale</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	- Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.
<b>Traguardo di risultato</b>	- Aumentare il numero degli studenti capaci di raggiungere il livello intermedio di competenza rispetto alle scuole con simile contesto socio-culturale.
<b>Obiettivo di processo</b>	<p><b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti.</li> </ul> <p><b>Ambiente di apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.</li> </ul> <p><b>Inclusione e differenziazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning.</li> </ul>
<b>Altri Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispondere positivamente alla domanda fatta alla scuola dalla comunità di sensibilizzazione dei ragazzi diversamente abili e non, al rispetto della legalità, all'educazione ed alla convivenza civile;</li> <li>- rendere gli alunni consapevoli e responsabili delle loro azioni, affinché divengano coscienti dei rischi e dei pericoli della strada.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- far acquisire competenze agli alunni in merito ai comportamenti corretti da assumere in strada.</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Breve lezione teorica sul pedone e lezione pratica nel piazzale di fronte alla scuola con agente della Polizia municipale;</li> <li>-lezione teorica sui cartelli stradali e lezione pratica lungo le vie in prossimità del centro del Paese con agente della Polizia municipale;</li> <li>-lezione teorica sul pedone e il ciclista con laboratorio ludico sulla segnaletica stradale con agente della Polizia municipale;</li> <li>-lezione teorica per conoscere la bicicletta e le regole del buon ciclista con lezione pratica sulle regole del buon ciclista nella pista del cortile della scuola;</li> <li>-Conoscere alcune norme di Primo Soccorso.</li> </ul> <p style="text-align: center;">In classe</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Segnaletica e comportamento del pedone e del ciclista con la Polizia municipale;</li> <li>-Prova pratica in bicicletta con la Polizia municipale nel cortile della Scuola;</li> <li>-Segnaletica e comportamento del ciclista e del conducente del ciclomotore lezioni teoriche con la Polizia municipale;</li> <li>-Itinerari casa-scuola: riflessioni ed eventuali individuazioni di pericoli (lezioni teoriche ed una prova pratica).</li> </ul>
<b>Risorse umane</b>	Docenti, Personale ATA, Polizia Municipale.
<b>Altre risorse necessarie</b>	L.I.M., P.C., Materiale di cancelleria, Schede strutturate e non.
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>Rispondere a tutti i "bisogni educativi speciali" e all'eterogeneità.</p> <p>Valutare la qualità dell'integrazione con indicatori oggettivi e fare ricerca e documentazione.</p>
<b>Stati di avanzamento</b>	In itinere.
<b>Valori / situazione</b>	-coinvolgimento degli alunni;

<b>attesi</b>	-comportamenti corretti appresi; -valenza didattica del lavoro svolto.
---------------	---

<b>Denominazione progetto</b>	<b>SEMPRE INSIEME</b>
<b>Priorità RAV cui si riferisce</b>	Favorire il miglioramento degli esiti e il numero degli alunni che mantengono la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica.  Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.
<b>Traguardo di risultato</b>	Ridurre il numero degli abbandoni per avvicinarsi alla media regionale, piuttosto che a quella provinciale.  Aumento del numero degli studenti capaci di raggiungere il livello intermedio di competenza rispetto alle scuole con simile contesto socio-culturale.
<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione:</b> Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti.  <b>Ambiente di apprendimento:</b> Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche. Incrementare il numero e la qualità dei laboratori.  <b>Inclusione e differenziazione:</b> Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning.  <b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:</b> Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione. Individuare e valorizzare le risorse interne all'istituzione scolastica per attuare progetti di innovazione educativa con monitoraggio e osservazione.  <b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:</b> Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, mediante la promozione di attività di formazione/informazione.
<b>Altri obiettivi</b>	Promuovere con i diversi stakeholders l'offerta formativa dell'istituto.  Incrementare i livelli di soddisfazione dell'utenza  Incrementare il livello di integrazione tra scuola e territorio  Favorire un rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici.

	<p>Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.</p> <p>Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino.</p> <p>Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.</p> <p>Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.</p>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>La scuola agisce in un contesto nel quale fenomeni diffusi di svantaggio socio-culturale affliggono la maggior parte della platea. Per la scuola secondaria di 1° grado le percentuali di ripetenze nelle prime e seconde classi sono ancora troppo alte. Permangono forti problemi di natura comportamentale e relazionale. Ancora troppo alta la percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno, soprattutto nelle classi prime della secondaria.</p> <p>Ancora elevato il tasso di bocciatura per evasione scolastica e frequenza non assidua.</p> <p>Nonostante l'attivazione giornaliera di pratiche fortemente inclusive, la scuola, scarsamente supportata dagli enti locali, dai servizi sociali del territorio e dalle famiglie, non riesce ancora a decondizionare gli studenti da atteggiamenti di disaffezione verso la scuola e ad incidere positivamente sui loro percorsi di studio.</p>
<b>Attività previste</b>	<p>Laboratorio musicale</p> <p>Laboratorio scientifico</p> <p>Laboratorio artistico</p> <p>Laboratorio di psicomotricità</p> <p>Open day</p>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<p><b>I docenti</b></p> <p><b>Il dirigente scolastico</b></p> <p><b>FF.SS</b></p> <p><b>Genitori/alunni</b></p> <p><b>Istituti di scuola superiore di 2 grado</b></p> <p><b>Circoli didattici presenti sul territorio</b></p>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<p>Laboratorio di informatica, tablet, LIM, materiale di facile consumo, fotocopie.</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>Numero degli studenti partecipanti alle attività laboratoriali</p> <p>Livello di soddisfazione degli studenti</p> <p>Numero dei docenti coinvolti</p> <p>Livello di soddisfazione dei docenti</p>

	Livello di soddisfazione dei genitori coinvolti nell'open day.
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto sarà realizzato da novembre a febbraio Gli incontri si intensificheranno periodo novembre/dicembre
<b>Valori / situazione attesi</b>	Incremento delle iscrizioni alla secondaria di primo grado  Diminuzione delle situazioni di disagio dovute al passaggio da un ordine al successivo.  Incremento delle attività progettate e realizzate secondo un criterio di verticalità.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.</li> <li>– Favorire il miglioramento degli esiti e il numero degli alunni che mantengono la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica.</li> </ul>
<b>Traguardo di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Aumentare il numero degli studenti capaci di raggiungere il livello intermedio di competenza rispetto alle scuole con simile contesto socio-culturale.</li> </ul>
<b>Obiettivo di processo</b>	<p><b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti.</li> </ul> <p><b>Ambiente di apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello, apprendimento peer to peer e cooperative learning con monitoraggio e verifiche. Incrementare il numero dei laboratori e degli strumenti digitali a disposizione dei ragazzi.</li> </ul> <p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere attività di sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione e di valorizzare le risorse umane della scuola.</li> </ul> <p><b>Inclusione e differenziazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning.</li> </ul>

<b>Altri Obiettivi</b>	<p>Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.</p> <p>Favorire un comportamento sempre corretto e responsabile.</p> <p>Aumentare la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole.</p> <p>Favorire l'acquisizione di una cultura della legalità.</p> <p>Favorire Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.</p>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>Un alto tasso di studenti provenienti da famiglie svantaggiate producono l'introduzione di un curricolo implicito che impedisce l'implementazione del curricolo esplicito. In sostanza, si tratta di fenomeni diffusi di svantaggio socio-culturale che affliggono la maggior parte della platea, rispetto ai quali, prima ancora di attivare strumenti educativo-didattici perequativi e compensativi, è necessario procedere ad un'azione ad ampio raggio di decondizionamento dei modelli interiorizzati. Le situazioni di svantaggio, naturalmente, balzano agli occhi di un osservatore anche distratto nell'area linguistica, per l'evidenza dell'uso di un codice linguistico sostanzialmente ristretto. Nonostante l'impegno della scuola, è molto difficile trasmettere il rispetto delle regole. Il mancato rispetto delle regole comporta, inevitabilmente, situazioni di tensione tra docenti e studenti.</p> <p>Dal questionario somministrato risulta che il 15,2% dei docenti non ha in classe un clima positivo tra studenti. L'82% dei docenti dichiara che nell'Istituzione scolastica ci sono alcune classi in cui le relazioni sono più difficili.</p>
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri con la Polizia di Stato volte ad accrescere nei giovani la cultura della legalità;</li> <li>- adesione nazionale contro il bullismo a scuola "Un nodo blu contro il bullismo", con eventi organizzati presso l'IC</li> </ul> <p>Inoltre verranno predisposti e realizzati dall'istituto scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compiti di realtà sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo.</li> <li>- Somministrazione alle classi di questionari anonimi per l'analisi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</li> </ul>
<b>Risorse umane (ore) /</b>	Tutti i docenti in orario curriculare

<b>area</b>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Laboratorio di informatica, tablet, LIM, materiale di facile consumo, fotocopie.
<b>Indicatori utilizzati</b>	dati risultanti dall'analisi dei questionari: percentuale studenti coinvolti in fenomeni di bullismo (dichiarati); percentuale di studenti che hanno subito etc.).
<b>Stati di avanzamento</b>	tutto l'anno scolastico
<b>Valori / situazione attesi</b>	partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; maggior rispetto delle regole condivise e maggiore collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; inclusione in particolare degli alunni BES e DSA della scuola

Denominazione progetto	<b>“SPORT DI CLASSE”</b>
Priorità cui si riferisce	Promuovere e potenziare competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva.
Traguardo di risultato	Progettare interventi compensativi dello svantaggio. Favorire l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.
Obiettivo di processo	Favorire l'inclusione scolastica degli alunni maggiormente a rischio di abbandono.
Altre priorità	Veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui <b>valori educativi dello Sport</b> .
Altri obiettivi	
Situazione su cui interviene	Nello specifico, il <b>modello di intervento</b> delineato, ha l'obiettivo di: dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia coinvolgere tutte le classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> coprire l'intero anno scolastico promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria promuovere i valori educativi dello sport motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica.
Attività previste	<b>I GIOCHI: I Giochi di primavera e di fine anno</b> rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport. <b>Sono delle vere e proprie feste di sport a scuola.</b> <b>LA FORMAZIONE:</b> § <b>Iniziale e sul campo</b> dell'insegnante di ruolo titolare delle due ore di educazione fisica; § <b>iniziale ed in itinere</b> dei Tutor partecipanti .
Risorse umane (ore) / area	Il <b>TUTOR sportivo: Una figura specializzata inserita all'interno della scuola primaria</b> che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti

	nell'attività motoria e sportiva.
Tempi/durata	
Altre risorse necessarie	Prevista una fornitura di attrezzature sportive ai <b>nuovi Istituti partecipanti</b> per il miglior svolgimento dell'attività a scuola.
Indicatori utilizzati	Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione.
Stati di avanzamento	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di alunni e coinvolgimento di Enti pubblici e privati esperti del settore.
Valori / situazione attesi	<b>Sport di Classe</b> è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola <b>quale risposta concreta e coordinata</b> all'esigenza di <b>diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria</b> per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Denominazione progetto	<b>"MUSICA MAESTRO"</b>
Priorità cui si riferisce	<b>Promuovere e potenziare competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva</b> in quegli alunni che presentano gravi difficoltà comportamentali e manifestano problemi nello studio e nella frequenza.
Traguardo di risultato	Progettare interventi compensativi dello svantaggio. Favorire l'inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno.
Obiettivo di processo	Adottare strategie didattiche funzionali all'insegnamento/apprendimento.
Altri Obiettivi	Evitare la dispersione scolastica degli alunni maggiormente a rischio di abbandono tramite la pratica musicale. Promuovere la diffusione della produzione vocale con l'ausilio delle nuove tecnologie Promuovere il potenziamento degli alunni con particolari attitudini musicali, mediante attività laboratoriali ed esperienze motivanti Innalzare il livello di autostima degli alunni partecipanti Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti alle pratiche progettuali
Situazione su cui interviene	Alunni classi 1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> Secondaria individuati su monitoraggio.
Attività previste	L'attività ruoterà intorno ad un tema unico e avrà come scopo la realizzazione di uno spettacolo a fine anno. La partecipazione potrà realizzarsi attraverso gruppi musicali, cori, solisti, video, installazioni, balletti ecc.. Saranno individuati gli alunni destinatari dell'azione. Saranno effettuati provini per la selezione degli alunni facenti parte del laboratorio corale e/o multimediale. Saranno pianificate le attività per ciascun gruppo di livello. Sarà ripartito il lavoro in gruppi di 5 alunni max.
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari e docenti di potenziamento Docenti individuati sull'organico dell'autonomia
Altre risorse necessarie	Consiglio d'interclasse Responsabile della pianificazione NIV.
Indicatori utilizzati	Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione

	Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate
Stati di avanzamento	Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre. Somministrare schede di gradimento delle attività svolte Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre. Documentare le attività anche con diario di bordo Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività e individuare gli eventuali correttivi Raccogliere e riflettere sugli esiti.
Valori / situazione attesi	Aumento dell'autostima; sviluppo della motivazione ad imparare; inserimento positivo nel gruppo classe.

Denominazione progetto	<b>“LET’S COMUNICATE” – TRINITY</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire la frequenza continua, regolare e costante degli alunni
Traguardo di risultato	Progettazione di interventi compensativi dello svantaggio, anche favorendo l'inclusione di alunni stranieri.
Obiettivo di processo	Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi.
Altre priorità	Sviluppare nei corsisti un processo di consolidamento della lingua inglese che permetterà loro di far propria una competenza comunicativa per esprimersi e comprendere in un contesto di lingua inglese, sostenendo conversazioni e instaurando rapporti interpersonali
Situazione su cui interviene	Creare un clima di collaborazione, fiducia e comprensione all'interno del gruppo (peer tutoring – peercollaboration); l'incremento della disponibilità, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo; lo sviluppo della fiducia nelle proprie capacità, dell'entusiasmo e dello spirito di iniziativa
Attività previste	Si farà, pertanto, riferimento ad un <b>metodo</b> situazionale che darà spazio alla scoperta e coinvolgerà i corsisti attivamente, rendendoli protagonisti di un percorso formativo dinamico e interattivo. Si utilizzeranno tecniche partecipative sempre motivanti e coinvolgenti - cooperative learning, pair and group work, simulation, circletim - e <b>strumenti</b> e <b>sussidi</b> vari, cartacei e/o interattivi multimediali, materiale linguistico autentico
Risorse finanziarie necessarie	Corso a pagamento per i corsisti tramite bollettino
Risorse umane (ore) / area	(per anno) Personale interno: 3 docenti Lingua e letteratura Inglese per 20 ore cad. + 5 ore per esame Personale esterno: un esaminatore del trinity college london finanziato dalla quota d' esame versata dagli alunni
Indicatori utilizzati	Alcuni indicatori essenziali possono essere considerati come: - l'indice di gradimento degli allievi; - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto; - l'andamento del servizio/progetto all'interno del quale l'allievo è inserito; - le ricadute dei risultati rispetto alla progettazione in corso.
Stati di avanzamento	Migliorare le competenze pragmatico-comunicative degli alunni in modo da avere una ricaduta positiva sull'andamento didattico curricolare e

	preparare gli studenti ad affrontare l'esame Trinity per il conseguimento della certificazione linguistica Trinity GESE – Spoken English for Speakers of Other Languages, (livello A2/B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue)
Valori / situazione attesi	Conseguimento della certificazione Trinity da una maggiore percentuale di alunni

Denominazione progetto	<b>PARLEZ -VOUS FRANCAIS</b>
Priorità RAV cui si riferisce	FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI E IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE MANTENGONO LA FREQUENZA CONTINUA, REGOLARE E COSTANTE DELL'INTERA PLATEA SCOLASTICA. PROMUOVERE E POTENZIARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA, FAVORENDO L'INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE DI TUTTI E DI CIASCUNO.
Traguardo di risultato	AUMENTO DEL NUMERO DEGLI STUDENTI CAPACI DI RAGGIUNGERE IL LIVELLO INTERMEDIO DI COMPETENZA RISPETTO ALLE SCUOLE CON SIMILE CONTESTO SOCIO-CULTURALE.
Obiettivo di processo	<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:</b> PROGETTARE PERCORSI DI SVILUPPO RISPONDENTI AI BISOGNI FORMATIVI REALI DEGLI STUDENTI.  <b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:</b> PROMUOVERE ATTIVITÀ PER CLASSI APERTE E/O GRUPPI DI LIVELLO CON MONITORAGGIO E VERIFICHE. INCREMENTARE IL NUMERO E LA QUALITÀ DEI LABORATORI.  <b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:</b> PROMUOVERE AZIONI SPECIFICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO ANCHE RICORRENDO AL PEER TO PEER E AL COOPERATIVE LEARNING.
Altri obiettivi	SVILUPPARE LE COMPETENZE DI COMPrensione DELLA LINGUA ORALE COME, AD ESEMPIO, RICONOSCERE DEGLI ORDINI RICORRENTI, BREVI MESSAGGI INFORMALI IN MODO SEMPLICE RIGUARDANTI LA SCUOLA, LA FAMIGLIA E L'AMBIENTE QUOTIDIANO DELL'ALUNNO, IL QUALE DEVE SAPER IDENTIFICARE IL TEMA DI UN DISCORSO O MESSAGGIO ORALE E DEVE ESSERE IN GRADO, A LIVELLO DI PRODUZIONE ORALE, DI REAGIRE, ANCHE IN MODO SEMPLICE E CON POCHE FRASI, A RICHIESTE RELATIVE ALLA SUA QUOTIDIANITÀ. A LIVELLO DI INTERAZIONE ORALE DEVE ESSERE IN GRADO DI TRASMETTERE SEMPLICI INFORMAZIONI RELATIVE A SÉ STESSO, AL SUO AMBIENTE FAMILIARE E ALLA SUA CLASSE...
Situazione su cui interviene	LA SCUOLA AGISCE IN UN CONTESTO NEL QUALE FENOMENI DIFFUSI DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE AFFLIGGONO LA MAGGIOR PARTE DELLA PLATEA. PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO LE PERCENTUALI DI RIPETENZE NELLE PRIME E SECONDE CLASSI SONO ANCORA TROPPO ALTE. PERMANGONO FORTI PROBLEMI DI NATURA COMPORTAMENTALE E RELAZIONALE. ANCORA TROPPO ALTA LA PERCENTUALE DEI TRASFERIMENTI IN USCITA IN CORSO D'ANNO, SOPRATTUTTO NELLE CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA. ANCORA ELEVATO IL TASSO DI BOCCIATURA PER EVASIONE SCOLASTICA E FREQUENZA NON ASSIDUA. NONOSTANTE L'ATTIVAZIONE GIORNALIERA DI PRATICHE FORTEMENTE INCLUSIVE, LA SCUOLA, SCARSAMENTE SUPPORTATA DAGLI ENTI LOCALI, DAI SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO E DALLE FAMIGLIE, NON RIESCE ANCORA A DECONDIZIONARE GLI STUDENTI DA ATTEGGIAMENTI DI DISAFFEZIONE VERSO LA SCUOLA E AD INCIDERE POSITIVAMENTE SUI LORO PERCORSI DI STUDIO.
Attività previste	ATTIVITÀ LABORATORIALI GIOCHI, CANZONI, FILASTROCCHES, DRAMMATIZZAZIONI, DISEGNO

Risorse umane (ore) / area	ALUNNI ; DOCENTE DI LINGUA FRANCESE ; COLLABORATORE SCOSTICO ; ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DI TURNO										
Altre risorse necessarie	/										
Indicatori utilizzati	NUMERO DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ LABORATORIALI LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI										
Stati di avanzamento	<b>Fasi attività</b>	<b>Ott.</b>	<b>Nov.</b>	<b>Dic.</b>	<b>Gen.</b>	<b>Feb.</b>	<b>Mar.</b>	<b>Apr.</b>	<b>Mag.</b>	<b>Giu.</b>	
	2016/17					X	X	X	X		
Valori / situazione attesi	AVVICINARE E SENSIBILIZZARE GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA AI SUONI E RITMI DELLA LINGUA FRANCESE INCREMENTARE DELLE ATTIVITÀ PROGETTATE E REALIZZATE SECONDO UN CRITERIO DI VERTICALITÀ.										

Denominazione progetto	<b>Educazione allo sviluppo del pensiero computazionale "CODING"- Programma il Futuro</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.
Traguardo di risultato	Progettare interventi compensativi dello svantaggio.
Obiettivo di processo	Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.
Altre priorità	Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Sviluppare il <i>pensiero computazionale</i> attraverso la programmazione ( <i>coding</i> ) in un contesto di gioco
Situazione su cui interviene	Nella fase attuale, l'attività di Coding, mediante l'attivazione di un progetto extracurricolare di durata triennale, vede incluse le classi III di Scuola primaria e le classi I di Scuola Secondaria di I grado, con un'appendice che, a livello sperimentale, prevede la partecipazione dei bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. Già a partire da quest'anno, si intende favorire lo sviluppo del pensiero computazionale mediante l'implementazione e l'estensione del Coding a tutte le classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado, ad integrazione del curricolo verticale già in essere.
Attività previste	Svolgimento di attività assistite dai volontari TIM (Tim Ambassador) Creazione di eventi durante il code week con il coinvolgimento di gruppi-classe sempre diversi (ottobre e dicembre) Costruzione di un gioco con le carte create in occasione del compleanno del robot Cody Roby, scaricabili dal sito <a href="http://www.programmailfuturo.it">www.programmailfuturo.it</a> Percorsi reali e virtuali Documentazione: foto e video.

Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale
Risorse umane (ore) / area	Sei docenti (per anno) (2 di Sc. Primaria e 2 di Scuola Secondaria di primo grado, 2 docenti di sostegno); multidisciplinare
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio di informatica, tablet, LIM
Indicatori utilizzati	Stato di avanzamento dei diversi livelli progressivi del corso pubblicati sul sito di fruizione di Programma il Futuro
Stati di avanzamento	Coinvolgimento, nel triennio, del maggior numero di classi
Valori / situazione attesi	Competenze e capacità di programmazione acquisite dagli studenti: raggiungimento del 100% di classi dell'Istituto coinvolte al termine del percorso

Denominazione progetto	<b>“ArcheOplontis” - “A SPASSO NELLA VILLA DI POPPEA” Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e alla cittadinanza attiva</b>
Priorità cui si riferisce	Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva
Traguardo di risultato	Favorire l’inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno
Obiettivo di processo	-Individuare e valorizzare le risorse interne all’istituzione scolastica per attuare progetti d’innovazione educativa con monitoraggio e osservazione. -Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL, Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti. -Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche. -Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi, prevedendo l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica.
Altre priorità	Educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico
Situazione su cui interviene	Considerata la ricchezza del patrimonio artistico-culturale e archeologico presente nel territorio su cui insiste l’istituzione scolastica e nell’ambito dell’educazione alla Cittadinanza attiva, la scuola intende promuovere finalità educative miranti al rispetto, alla valorizzazione ed alla fruizione di tale patrimonio, con l’intento di creare, nella mente dei giovani fruitori, un ponte ideale tra passato, presente e futuro
Attività previste	-Attività laboratoriali didattico-manipolative che coinvolgono alunni nella costruzione di reperti archeologici con materiali diversi: das di color terracotta, che “ritroveranno” durante la simulazione di uno scavo archeologico: tale esperienza sarà documentata attraverso riprese con lo smartphone al fine di realizzare video, guide on line -Role-play: gli alunni coinvolti saranno invitati a vestirsi come gli antichi Romani, a giocare con i loro giochi, a scoprire le piccole e grandi attività del quotidiano -Realizzazione di un tour virtuale

	-Visite reali e virtuali agli Scavi di Oplonti
Risorse finanziarie necessarie	Ticket d'ingresso agli Scavi Costi per materiale di facile consumo (carta pesta, pennelli, das color terracotta, sabbia, palette per simulare uno scavo) Computer per acquisizione immagini, macchine fotografiche per i rilievi fotometrici Acquisto software didattici per la realizzazione del tour virtuale
Risorse umane (ore) / area	Docenti (per anno) : n°10 di Sc. dell'Infanzia, 4 di Sc. Primaria e 6 di Scuola Secondaria di primo grado
Altre risorse necessarie	-Computer, scanner, stampanti, software per realizzare e-book, guide on-line -Software per la realizzazione del percorso virtuale, mappatura dei percorsi turistici
Indicatori utilizzati	Alcuni indicatori essenziali possono essere considerati come: - l'indice di gradimento degli allievi; - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto; - l'andamento del servizio/progetto all'interno del quale l'allievo è inserito; - le ricadute dei risultati rispetto alla progettazione in corso.
Stati di avanzamento	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di alunni e coinvolgimento di Enti pubblici e privati esperti del settore.
Valori / situazione attesi	Il 100% degli alunni dell'Istituto abbiano sviluppato il senso del lavoro cooperativo nel rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e della cittadinanza attiva

Denominazione progetto	<b>“Educazione all’Alimentazione, alla Cittadinanza attiva e all’Ambiente”</b>
Priorità cui si riferisce	Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.
Traguardo di risultato	Favorire l’inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno.
Obiettivo di processo	Adottare strategie didattiche funzionali all’insegnamento/apprendimento cooperativo con monitoraggio e verifiche. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, mediante la promozione di attività di formazione/informazione. Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer, con monitoraggio e verifiche. Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.
Altre priorità	Potenziare l’offerta formativa; Conseguire un rinnovamento metodologico.
Situazione su cui intervenire	Prevenzione primaria circa le cattive abitudini alimentari, in considerazione della relazione esistente tra alimentazione, salute e ambiente.
Attività previste	Attività di ricerca guidata; Attività di laboratorio scientifico; Test d’indagini; Attività di laboratorio informatico per la rappresentazione dei dati

	<p>raccolti e per attività di ricerca e di videoscrittura;  Realizzazione di mappe concettuali e cartelloni;  Visione di documentari pertinenti l'argomento;  Lezione tenuta da un esperto esterno: nutrizionista;  Convegni con esperti in gestione di rifiuti e questioni ambientali;  Visite alle isole ecologiche, alle piattaforme CONAI e alle aziende di riciclo.  Realizzazione a fine anno scolastico di un vademecum per seguire una "corretta alimentazione".</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<p>Per anno: 12 docenti infanzia;  12 docenti primaria;  10 docenti secondaria di primo grado.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Materiale in fotocopia.  Contenitori per raccolta differenziata nelle aule e negli spazi comuni.  Cartellonistica per una corretta differenziazione dei rifiuti.</p>
Indicatori utilizzati	<p><b>Indicatori di osservazione, monitoraggio e autovalutazione del processo e dei risultati</b>  Per effettuare il monitoraggio, i docenti riporteranno le osservazioni rilevate durante le attività su un'apposita griglia preparata all'uopo utilizzando i seguenti indicatori:  <u>Scuola Infanzia e Primaria</u>  Rispetto delle regole  Rispetto dei compagni  Rispetto degli adulti  Uso di linguaggio corretto  <u>Scuola Secondaria di I grado</u>  Atteggiamenti positivi nei confronti della sconfitta  Livello di attenzione, partecipazione e impegno  Conoscenze acquisite  La valutazione sarà affidata all'équipe pedagogica della classe o delle classi destinatarie del progetto. Esse adotteranno i seguenti indicatori:  <u>Competenze di tipo cognitivo:</u>  Scuola Infanzia e Primaria  1. Conoscenza delle regole del gioco di squadra e fair Play.  2. Conoscenza delle istituzioni alla base della vita collettiva;  conoscenza delle principali problematiche della convivenza civile (analisi, argomentazione e riflessione); conoscenza dei principi e dei valori, dei diritti e dei doveri dei cittadini.  <u>Competenze in campo etico e sociale:</u>  Tutti gli ordini di scuola  Riconoscere e concretizzare i valori, quali: libertà, uguaglianza, solidarietà, rispetto di sé e degli altri, capacità di ascolto, capacità di vivere con gli altri, di cooperare, di costruire e realizzare progetti, di assumere responsabilità, di risolvere i conflitti in modo positivo, di scegliere in situazione.</p>
Stati di avanzamento	<p>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso.</p>

*Quella utilizzata è solo una scheda riassuntiva, che serve ad avere sott'occhio gli elementi fondamentali per renderli immediatamente leggibili ad un utente medio. Il progetto sarà poi sviluppato liberamente, secondo le buone pratiche consuete. La scheda ha, inoltre, la funzione di consentire una sorta di controllo finale a chi sviluppa il progetto.*

*Ovviamente, la scheda non costituisce un modello ufficiale, ma solo uno strumento di lavoro suggerito dall'esperienza.*

## I PUNTI FONDAMENTALI DEL NOSTRO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Coordinamento e partecipazione del Dirigente Scolastico all'attività di progettazione
- Accoglienza, valorizzazione e socializzazione degli alunni
- Lavoro didattico e collegiale
- Utilizzo delle nuove tecnologie
- Contemporaneità funzionale
- Attività laboratoriale con progettazione specifica
- Attività d'insegnamento, individuazione dei processi di apprendimento- insegnamento
- Monitoraggio-valutazione-autovalutazione
- Potenziamento ai sensi della legge 107 del 13 /07/2015

## LAVORARE PER PROGETTI

E' uno stile di lavoro consolidato nel tempo all'interno dell'Istituzione scolastica fondato sulla Metodologia della ricerca-azione, mediante la quale "sapere, saper essere e saper fare" costituiscono punti essenziali ed irrinunciabili di un processo di insegnamento/apprendimento che non sia avulso dalla realtà e che non risulti svincolato da una chiara lettura del contesto operativo: essa, peraltro, rappresenta l'elemento garante dell'unitarietà dell'insegnamento e della continuità tra la scuola e la vita.

La metodologia della ricerca-azione diventa elemento unificante ed integratore del NOI OPERATIVO, nel senso che alunni e docenti sono insieme registi ed attori della costruzione di un progetto di conoscenza consapevolmente vissuto e condiviso.

Il progetto educativo-didattico, pertanto, si origina dall'esperienza concreta dei discenti, dei quali valorizza la peculiarità del vissuto esistenziale, con ciò calandosi nella realtà del territorio, amplificando la modalità delle relazioni, incrementando l'opportunità di acquisire conoscenze, abilità e competenze, affinché il sapere acquisito si traduca in "saper essere" e "saper fare".

## ALLEGATI

Si riportano di seguito i **link** per visualizzare i seguenti **documenti allegati**:

- ATTO D'INDIRIZZO <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/ptof/item/1451-atto-di-indirizzo-del-dirigente-scolastico-per-la-revisione-del-piano-triennale-dell%E2%80%99offerta-formativa-ex-art-1,-comma-14,-legge-n-107-2015.html>
- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/ptof/item/1462-ptof-2016-2019.html>
- RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE [www.scuolainchiario.it](http://www.scuolainchiario.it)
- PDM <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/ptof/item/1462-ptof-2016-2019.html>
- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/piano-nazionale-scuola-digitale/item/899-piano-formazione-triennale-scuola-digitale.html>
- PIANO FORMAZIONE DOCENTI <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/ptof/item/1462-ptof-2016-2019.html>
- PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/amministrazione-trasparente/itemlist/category/78-piano-della-performance.html>
- PROGRAMMA TRIENNALE PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/amministrazione-trasparente/itemlist/category/127-altri-contenuti-corrruzione.html>
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/amministrazione-trasparente/itemlist/category/127-altri-contenuti-corrruzione.html>
- REGOLAMENTO D'ISTITUTO <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/regolamenti/item/1460-regolamento-d-istituto-2017-2018.html>
- REGOLAMENTO VISITE GUIDATE <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/regolamenti/item/1432-regolamento-uscite-didattiche.html>
- PATTO DI CORRESPONSABILITA' <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/regolamenti/item/1461-patto-di-corresponsabilita-2017-2018.html>
- CURRICOLO VERTICALE <http://www.comprensivoleopardi.gov.it/ptof/item/862-ptof-2016-2019.html>

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Antonella d'Urzo

*(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 - D.Lgs. 39/1993)*